



Libera Università Internazionale degli Studi Sociali  
Guido Carli

*Dottorato di ricerca in Diritto tributario delle società*  
*Coordinatore: Chiar.ma Prof.ssa Livia Salvini*  
*XX Ciclo*

***Il meccanismo di tassazione per trasparenza nel sistema del t.u.i.r.:  
dalle società di persone alle società di capitali ed alle società a  
ristretta base proprietaria***

Relatore:  
Chiar.mo Prof. Fabio Marchetti

Candidato:  
Federico Rasi

Anno Accademico 2007/2008



## INDICE – SOMMARIO

CAPITOLO PRIMO .....	1
PROFILI INTRODUTTIVI: LA TRASPARENZA FISCALE DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI E DELLE SOCIETÀ A RISTRETTA BASE PROPRIETARIA.....	1
1. – CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE.....	1
2. – LA “TRASPARENZA DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI”.....	5
3. – LA “TRASPARENZA DELLE SOCIETÀ A RISTRETTA BASE PROPRIETARIA”.....	7
4. – LA COLLOCAZIONE DELLE FATTISPECIE IN ESAME NEL SISTEMA DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI. ....	8
CAPITOLO SECONDO .....	12
LA TRASPARENZA FISCALE E GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL TRIBUTO .....	12
5. – LA FATTISPECIE IMPOSITIVA: POSSESSO DI REDDITO ED ELEMENTO SOGGETTIVO. .....	12
6. – NOZIONE DI POSSESSO DI REDDITO. ....	13
7. – NOZIONE DI SOGGETTIVITÀ TRIBUTARIA – L’APPROCCIO CLASSICO AL FENOMENO TRA IL DIRITTO CIVILE ED IL DIRITTO TRIBUTARIO. ....	22
8. – NOZIONE DI SOGGETTIVITÀ TRIBUTARIA – LE SOCIETÀ DI CAPITALI E LE SOCIETÀ DI PERSONE TRA L’APPROCCIO CLASSICO E LE RECENTI SOLLECITAZIONI LEGISLATIVE. ....	32
9. – LA SOGGETTIVITÀ DEGLI ENTI ASSOCIATIVI NEL DIRITTO COMMERCIALE – LE SOCIETÀ DI CAPITALI E LE SOCIETÀ DI PERSONE. ....	33
9.1. – I tratti distintivi le società di persone dalle società di capitali.....	35
9.1.1. – Le società personali: breve descrizione della fattispecie.....	35
9.1.2. – Le società di capitali: breve descrizione della fattispecie.....	36

9.1.2.1. – I tratti caratterizzanti le società a responsabilità limitata nel nuovo contesto normativo. ....	36
9.1.3 – Applicazioni pratiche dei modelli societari classici: le <i>joint ventures</i> . ....	38
9.2. – Il regime di responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali quale riflesso della ripartizione del potere di amministrazione. ....	40
9.3. – Il diritto alla ripartizione degli utili. ....	43
9.4. – Conseguenze sul piano dell'imputazione dell'attività. ....	47
10. – NOZIONE DI SOGGETTIVITÀ TRIBUTARIA – I RECENTI SVILUPPI IN TEMA DI SOGGETTIVITÀ TRIBUTARIA: IL <i>TRUST</i> . ....	49
11. – I RIFLESSI FISCALI DELL'ANALISI CIVILISTICA NELLE INTERPRETAZIONI DELLA DOTTRINA E DELLA GIURISPRUDENZA – IL PROBLEMA DELLA LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI TRASPARENZA. ....	53
11.1. – Prime considerazioni conclusive e prosecuzione dell'indagine. ....	63
 CAPITOLO TERZO .....	66
IL SUPERAMENTO DELLA TRASPARENZA DELLE SOCIETÀ DI PERSONE E DELLA SOGGETTIVITÀ DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI: ORIENTAMENTI LEGISLATIVI, GIURISPRUDENZIALI E DOTTRINARI .	66
 12. – IL SUPERAMENTO DELLA TRASPARENZA DELLE SOCIETÀ DI PERSONE E DELLA SOGGETTIVITÀ DELLA SOCIETÀ DI CAPITALI: SPUNTI DI RIFLESSIONE OFFERTI DAL DIRITTO COMPARATO. ....	66
12.1. – L'esperienza francese. ....	68
12.1.1. – La trasparenza delle società di persone ed il superamento di tale schema. ....	68
12.1.2. – La soggettività delle società di capitali ed il superamento di tale schema. ....	70
12.2. – L'esperienza americana. ....	72
12.2.1. – La “ <i>check the box regulation</i> ”. ....	72
12.2.2. – Le “ <i>S-Corporations</i> ”. ....	74

12.3. – La recente esperienza tedesca.....	75
13. – L’APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI TRASPARENZA AD UN ENTE DI TIPO ASSOCIATIVO TRA DIRITTO COMUNITARIO E DIRITTO INTERNO: IL GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO. ....	77
13.1. – I caratteri essenziali del GEIE nella disciplina comunitaria.....	77
13.2. – I caratteri essenziali del GEIE nella disciplina nazionale: il d.lgs. n. 240 del 1991. ....	81
13.3. – Le ragioni dell’applicazione del principio di trasparenza. ....	85
14. – IL SUPERAMENTO DELLA TRASPARENZA DELLE SOCIETÀ DI PERSONE: LA LEGGE FINANZIARIA PER IL 2001. ....	87
15. – IL SUPERAMENTO DELLA SOGGETTIVITÀ DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI AD OPERA DELLA GIURISPRUDENZA: IL CASO DELLE SOCIETÀ A RISTRETTA BASE PROPRIETARIA. ....	96
16. – IL SUPERAMENTO DELLA SOGGETTIVITÀ DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI AD OPERA DELLA DOTTRINA: SPUNTI RICOSTRUTTIVI E CONDIZIONI SPECIFICHE. ....	110
16.1. – Ulteriori considerazioni conclusive e prosecuzione dell’indagine.....	118
CAPITOLO QUARTO.....	120
LA TRASPARENZA FISCALE DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI : PROFILI TECNICO – APPLICATIVI DELL’ART. 115 T.U.I.R.....	120
17. – INQUADRAMENTO GENERALE DELLA FATTISPECIE.....	121
18. – AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE – CONDIZIONI LEGITTIMANTI E OSTATIVE. ....	125
18.1. – Tipologie societarie che possono rivestire la società partecipata e le società partecipanti. ....	128
18.2. – La residenza ... ..	134
18.2.1. – ... della società partecipata.....	134
18.2.1. – ... delle società partecipanti: l’esonero dall’obbligo di ritenuta alla fonte sugli utili distribuiti. ....	137

18.2.1.1. – Collegamento tra istituto della trasparenza e Direttiva Madre – Figlia: differenze nelle tipologie societarie elencate all’art. 115 t.u.i.r. e nella Direttiva Madre – Figlia. ....	143
18.2.1.2. – ... (segue): residenza fiscale in un paese dell’Unione Europea – il problema dei residenti in Stati Terzi. ....	145
18.2.1.3. – ... (segue): assoggettamento ad imposta ed impossibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero da tassazione. ....	151
18.2.1.4. – ... (segue): differenze (temporanee) nelle percentuali di partecipazione.....	154
18.2.1.5. – ... (segue): durata dell’ininterrotto possesso.....	155
18.2.1.6. – La stabile organizzazione italiana del socio non residente.....	160
18.3. – Trasparenza e consolidato – Interrelazioni tra i due istituti.....	161
18.4. – Percentuali di partecipazione: loro determinazione.....	166
18.5. – Esercizio dell’opzione e unanimità della compagine sociale. ....	175
19. – IMPUTAZIONE DEL REDDITO E DELLE PERDITE.....	187
19.1. – La determinazione del reddito in capo alla società partecipata: le regole di determinazione del reddito ed il problema dei regimi agevolativi. ....	187
19.2. – La tassazione del reddito in capo alla società partecipante.....	192
19.2.1. – La qualificazione del reddito imputato per trasparenza in capo ai soci residenti.....	192
19.2.2. – La qualificazione del reddito imputato per trasparenza in capo ai soci non residenti: l’art. 23, comma 1, lett. g), t.u.i.r.....	194
19.2.3. – La qualificazione del reddito imputato per trasparenza in capo ai soci non residenti ai fini convenzionali.....	196
19.2.4. – L’imputazione del reddito della società partecipata: il problema della successiva distribuzione degli utili.....	202
19.2.5. – L’imputazione del reddito della società partecipata: le perdite della società partecipata. ....	210
19.2.6. – La determinazione del reddito della società partecipante: il problema delle perdite pregresse della società partecipante. ....	213
19.2.7. – Il riallineamento dei valori patrimoniali della società partecipata ad opera delle società partecipanti. ....	215

19.3.8. – Gli obblighi contabili delle società coinvolte ed il problema della fiscalità differita.....	217
20. – LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA PER GLI OBBLIGHI TRIBUTARI DEI SOCI: LA RESIDUA SOGGETTIVITÀ DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA. ....	219
21. – IL COINVOLGIMENTO RECIPROCO DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA E DEI SOCI NELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL RAPPORTO TRIBUTARIO.....	229
21.1. – ... (segue): la fase fisiologica della dichiarazione e della riscossione.	229
21.2. – ... (segue): la fase patologica dell'accertamento e del processo.....	230
21.2. – ... (segue): la fase patologica dell'irrogazione delle sanzioni tributarie di natura penale.....	239
 CAPITOLO QUINTO.....	 245
LA TRASPARENZA FISCALE DELLE SOCIETÀ A RISTRETTA BASE PROPRIETARIA: PROFILI TECNICO – APPLICATIVI DELL'ART. 116 T.U.I.R. ....	245
 22. – L'INQUADRAMENTO DELLA SOCIETÀ A RISTRETTA BASE PROPRIETARIA TRA LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO E LA GIURISPRUDENZA TRIBUTARIA. ....	 245
23. – CONDIZIONI LEGGITTIMANTI L'ESERCIZIO DELL'OPZIONE PER LA TRASPARENZA: AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 116 T.U.I.R....	248
23.1. – Tipologie societarie che può rivestire la società partecipata: il problema delle società cooperative a responsabilità limitata. ....	250
23.2. – Il volume di ricavi della società partecipata. ....	260
23.3. – La composizione della compagine sociale e la residenza dei soci. ....	263
24. – CONDIZIONI OSTATIVE L'ESERCIZIO DELL'OPZIONE PER LA TRASPARENZA..	268
24.1. – Il possesso di partecipazioni azionarie da parte della società trasparente tra il diritto interno ed il diritto comunitario. ....	268
24.2. – Trasparenza e consolidato – ulteriori interrelazioni tra i due istituti...	272
24.3. – Ulteriori cause di esclusione e decadenza: profili sostanziali e procedurali.....	273
25. – ESERCIZIO DELL'OPZIONE E UNANIMITÀ DELLA COMPAGINE SOCIALE.....	275

26. – IMPUTAZIONE DEL REDDITO E DELLE PERDITE E DISTRIBUZIONE DI UTILI TRASPARENTI.....	277
27. – RESPONSABILITÀ NELLA TRASPARENZA DELLE SOCIETÀ A RISTRETTA BASE PROPRIETARIA. ....	285
CAPITOLO SESTO.....	289
COLLOCAZIONE DEL MECCANISMO DI TASSAZIONE PER TRASPARENZA NEL TESTO UNICO TRA MODELLI CLASSICI E NUOVE APPLICAZIONI .....	289
28. – LA TRASPARENZA “IN SENSO FORTE” DELLE SOCIETÀ DI PERSONE ED I MECCANISMI DI TASSAZIONE DEI REDDITI COSÌ IMPUTATI. ....	289
29. – LA TRASPARENZA “IN SENSO DEBOLE” DEL <i>TRUST</i> ED IL DIRITTO DEI BENEFICIARI A RICEVERE IL <i>TRUST FUND</i> . ....	305
30. – LA TRASPARENZA “VOLONTARISTICAMENTE RINFORZATA” DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI E DELLE SOCIETÀ A RISTRETTA BASE PROPRIETARIA.....	315
31. – <i>RATIO</i> DEL MECCANISMO DI TASSAZIONE PER TRASPARENZA E LE “TRASPARENZE” NEL SISTEMA DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI. ..	331
BIBLIOGRAFIA.....	335

IL MECCANISMO DI TASSAZIONE PER TRASPARENZA NEL SISTEMA DEL  
T.U.I.R.: DALLE SOCIETÀ DI PERSONE ALLE SOCIETÀ DI CAPITALI  
ED ALLE SOCIETÀ A RISTRETTA BASE PROPRIETARIA

*Sintesi dell'elaborato*

1. – IL PROBLEMA DELLA COLLOCAZIONE DELLE FATTISPECIE IN ESAME NEL SISTEMA DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI: Nell'ambito della disciplina tributaria con l'espressione "principio di trasparenza" si indica un particolare metodo di imposizione dei soggetti collettivi mediante il quale il presupposto di imposta ed il relativo reddito vengono riferiti direttamente in capo agli individui che compongono l'ente. La qualifica di trasparenza viene, così, attribuita ad un ente associativo per indicare che le fattispecie giuridiche nelle quali è identificabile il presupposto di imposta sono riferite direttamente agli individui e non all'organizzazione stessa.

Come noto, il rapporto intercorrente tra struttura (società o associazione) e i suoi singoli partecipanti (soci o associati) consente due differenti opzioni ricostruttive: (a) ravvisare una distinta autonoma manifestazione di attitudine alla contribuzione, prima in capo alla struttura quale risultato di esercizio, poi in capo ai singoli componenti della stessa sotto forma di utile distribuito, ovvero (b) ravvisare un unico e unitario indice di attitudine alla contribuzione, come tale imponibile una sola volta, alternativamente, in capo alla struttura associativa ovvero in capo ai suoi partecipanti. L'imposta sulle società può, in altri termini, essere riguardata come un prelievo d'acconto sul reddito prodotto dalla società dell'imposta definitivamente dovuta dal socio o come un prelievo definitivo direttamente in capo alla società, intesa pienamente come soggetto passivo d'imposta, non solo giuridico, ma anche economico.

La prima era l'impostazione originariamente accolta dal legislatore italiano attraverso il ricorso alla trasparenza ed al credito di imposta. In particolare, il principio di trasparenza risultava il meccanismo prescelto dal legislatore italiano per scongiurare una doppia imposizione (economica) sui redditi societari delle società di persone cui si contrapponeva, nel diverso ambito dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, il meccanismo del credito d'imposta attribuito ai soci delle società di capitali. Il legislatore del Testo Unico delle Imposte sui Redditi aveva optato per considerare le strutture societario/associative come strutture organizzative intermedie finalizzate all'espletamento dell'attività economica – produttiva da parte dei soci/partecipanti.

Il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 ha modificato tale scenario, conducendo, come noto, alla sostituzione dell'IRPEG con l'IRES. Al di là del semplice mutamento di nome, si è introdotto in Italia un modello di tassazione delle persone giuridiche profondamente diverso dal precedente. Il criterio ispiratore della riforma IRES è la c.d. "*filosofia del capannone*" ovvero sia il passaggio dalla tassazione delle persone alla tassazione delle cose, con un parziale

## SINTESI DELL'ELABORATO

abbandono delle pregressa struttura dell'imposizione sui redditi basata sulla tassazione personale progressiva.

In questo rinnovato contesto, il legislatore ha, comunque, deciso di ampliare il campo di applicazione dell'istituto della trasparenza estendendola, in via opzionale, alle società di capitali ed alle società a ristretta base proprietaria. Questa scelta si cala nella riforma IRES, da un lato, contrapponendovisi, dall'altro adeguandovisi. Vi si contrappone in quanto il regime della trasparenza non rispetta la filosofia del capannone, dal momento che non risponde alla logica della tassazione definitiva in capo alla società, ma esattamente a quella opposta della tassazione soltanto in capo ai soci. La trasparenza si adeguerebbe, invece, al sistema dell'IRES ritenendo che attraverso le disposizioni in esame il legislatore abbia inteso rimeditare il presupposto dell'imposizioni in situazioni caratterizzate da un particolare potere che l'individuo esercita sull'organizzazione produttiva impiegata nell'attività tale da indurre a ritenere la soggettività tributaria dell'ente collettivo quale "finzione" giuridica di modo che gli effetti reddituali dell'impresa, formalmente imputati alla società, debbano essere direttamente riferiti al singolo individuo.

Per comprendere la corretta collocazione di tali istituti nel novellato Testo Unico e verificare così la natura agevolativa o sistematica della trasparenza *ex art.* 115 e 116 t.u.i.r., occorre muovere dall'analisi di tematiche quali la soggettività tributaria in connessione con la configurazione degli indici di capacità contributiva.

2. – GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL TRIBUTO: SOGGETTIVITÀ TRIBUTARIA E POSSESSO DI REDDITO TRA MODELLI CLASSICI E NUOVE APPLICAZIONI: L'analisi di questi elementi, se svolta in parallelo tra il diritto commerciale ed il diritto tributario, consente di concludere ritenendo che dalla particolare struttura delle società a base capitalistica deriva la circostanza che queste società possono essere considerate "naturali" soggetti passivi dell'imposta; esse si pongono come soggetti "altri" rispetto alla compagine sociale che li compone, sicché l'attività svolta può essere loro direttamente imputata. Il diritto del socio a percepire la propria quota di utili sorge solo a seguito della delibera di distribuzione assunta a maggioranza dell'assemblea e non è immediato. Ciò consente di poter riferire alla società in quanto tale il presupposto di imposta.

La struttura delle società di persone risulta, invece, significativamente differente, sicché il legislatore non ha potuto ricorrere allo stesso meccanismo impositivo, sebbene, teoricamente, tali soggetti ben potrebbero essere inclusi nel novero dei soggetti IRES. L'imposta sulle società prescinde, infatti, nell'elencazione dei soggetti passivi, dal requisito della personalità giuridica, ma include anche gli enti privi di personalità giuridica. Anche le società di persone vi sarebbero potute rientrare, ma la loro esclusione risulta giustificata sulla base di un diverso atteggiarsi del presupposto di imposta. In particolare, delle scelte operate dal legislatore civilistico si ritiene assuma rilievo quella che prevede l'automatica insorgenza in capo ai soci di un diritto alla percezione degli utili successivamente all'approvazione del rendiconto. Dal punto di vista tributario, quindi, le società di persone non sembrerebbero avere alcuna disponibilità sugli utili risultanti a fine esercizio. Il diritto dei soci di apprendere l'utile di esercizio

## SINTESI DELL'ELABORATO

successivamente all'approvazione del rendiconto, unitamente alla diretta partecipazione degli stessi alla gestione, consentono di configurare in capo ai soci il presupposto delle imposte sui redditi, "il possesso del reddito" inteso quale titolarità della fonte produttiva. La scelta di imputare per trasparenza i redditi della società ai soci è così coerente con l'ormai pacifica evoluzione del diritto tributario che dimostra di aver sempre maggiore riguardo più alla giuridica sostanza delle fattispecie economiche che alla forma apparente delle stesse. In questa prospettiva, la sostanza economica delle società di persone è la diretta partecipazione alla vita sociale da parte dell'intera compagine sociale.

Un approccio di tipo sostanzialistico è stato recentemente utilizzato anche per altri fattispecie (il *trust*) e ne è derivata una diversa valutazione dei tradizionali schemi impositivi che ha consentito di rimetterli in discussione e ha consentito di verificare se fosse possibile estendere il campo di applicazione della tassazione per trasparenza. Per giungere a questo risultato, si è assistito ad un ripensamento della dialettica diritto civile – diritto tributario. Il legislatore, in maniera non sempre del tutto corretta, ha dimostrato di cessare di considerare la struttura tributaria quale sovrastruttura appoggiata alla struttura civilistica per accentuare i caratteri di autonomia della materia fiscale. Ne è conseguita una svalutazione dei tradizionali schemi, accompagnata dalla introduzione di regole proprie della materia fiscale. Il tema della soggettività tributaria si è così svincolato dal più generale tema della soggettività giuridica sia nel senso di attribuire soggettività a enti i cui contorni non sono del tutto definiti nel diritto interno (il *trust*), sia di negarla a soggetti cui normalmente è riconosciuta (le società di capitali). Ne è derivato che ove sia dimostrata la possibilità per un soggetto passivo di imposta di vantare nei confronti di un reddito prodotto da un ente intermedio un'effettiva disponibilità, il legislatore ha ritenuto di poter superare la personalità dell'ente. Nell'ipotesi di enti associativi, l'attenzione si è, quindi, spostata dai caratteri formali dell'ente stesso ai suoi aspetti sostanziali e, in particolare, al grado di autonomia dello stesso rispetto ai soci che lo compongono.

Questa autonomia è stata apprezzata dal legislatore sotto due aspetti: (a) la capacità dell'ente di assumere autonome scelte nelle strategie operative e (b) la capacità dell'ente di imprimere autonoma destinazione ai propri risultati reddituali. In assenza di questi due requisiti, l'*an* dell'obbligazione tributaria non ricade sulla società, bensì sui soci. La "deriva in senso sostanzialistico" nell'interpretazione dei canoni tradizionali ha consentito di ulteriormente evolvere la nozione di possesso di reddito e di interpretarla fino ad abbandonare il collegamento a requisiti di tipo giuridico per dare rilievo a situazioni fatto.

Questo processo è stato anticipato da quella ulteriore giurisprudenza della Cassazione che, anche nelle società di capitali, ha ritenuto legittimo considerare distribuiti ai soci eventuali maggiori utili accertati in capo alla società, prescindendo dall'assunzione di una formale delibera di distribuzione degli utili. Questo approccio è stato adottato sulla base di considerazioni di fatto: la base proprietaria composta da un numero ristretto di soci collegati da rapporti di carattere familiare ha consentito di valutare, secondo schemi diversi da quelli tradizionali, il normale atteggiarsi del presupposto di imposta.

## SINTESI DELL'ELABORATO

3. – LA CRISI DEI MODELLI CLASSICI NEL DIRITTO COMPARATO E NEL DIRITTO COMUNITARIO: La “crisi” degli schemi classici di tassazione è stata possibile grazie anche a spunti offerti dal diritto comparato (in particolare, dalla Francia e dagli Stati Uniti d’America) e dal diritto comunitario (in particolare, dal Gruppo Europeo di Interesse Economico).

La varietà di schemi che alcune esperienze giuridiche straniere propongono sul tema della tassazione delle società a base personale e di quelle a base capitalistica dimostrano la possibilità di procedere al superamento degli schemi tradizionali. Infatti, se la trasparenza delle società di persone e la soggettività delle società di capitali appaiono comuni elementi di dialogo, tuttavia appare altresì vero che tali schemi risultano sostituibili in presenza di specifiche condizioni. Il superamento della trasparenza delle società di persone non è, di norma, condizionato dalla verifica di alcun requisito strutturale della società, ma è esclusivamente rimesso alla scelta di convenienza dei soci in quanto finalizzato a superare le differenze nelle aliquote previste per le imposte sulle persone fisiche e per le imposte sulle persone giuridiche. Diversamente, il superamento della soggettività delle società di capitali appare condizionato dalla verifica di elementi di tipo strutturale: di norma, la ristrettezza della base proprietaria. Se si registrano differenze nell’interpretazione di tale requisito, i legislatori stranieri concordano nel condizionare il superamento della soggettività ad un altro elemento: l’unanime consenso dei soci.

L’analisi della tendenze legislative straniere consente di ritenere che l’applicazione dello schema di tassazione per trasparenza alle società di capitali, in assenza di un coerente quadro civilistico di riferimento, non possa essere automatica, ma possa essere applicabile tramite l’adozione di precise cautele finalizzate a verificare l’esistenza di particolari legami tra i soci dai quali inferire che tutti possano conseguire la disponibilità degli utili: il consenso unanime dei soci costituisce a questo fine il meccanismo privilegiato.

In questo contesto, si è inserito il legislatore comunitario. Quest’ultimo, quando con il Gruppo Europeo di Interesse Economico ha dovuto affrontare il tema della tassazione degli enti associativi, ha preferito affrontare il tema a ritroso: fissata la regola della trasparenza, ha lasciato ai legislatori nazionali la soluzione del problema della personalità giuridica. Anche il diritto comunitario consente così che personalità giuridica e soggettività tributaria divergano.

I nuovi artt. 115 e 116 t.u.i.r. si inseriscono in questo processo; diviene allora necessario analizzare le condizioni (in particolare, le condizioni soggettive) alle quali il legislatore italiano ha consentito alle società di capitali di esercitare l’opzione per la trasparenza e verificare se gli artt. 115 e 116 t.u.i.r. rispettino i principi dell’ordinamento nazionale e soprattutto quello di capacità contributiva.

4. – CONDIZIONI SOGGETTIVE PER L’ESERCIZIO DELL’OPZIONE PER LA TRASPARENZA DI CUI AGLI ARTT. 115 E 116 T.U.I.R.: Tra i requisiti richiesti per l’accesso al regime di tassazione per trasparenza, pare assumano particolare rilievo le condizioni soggettive attraverso cui il legislatore ha cercato di individuare società composte da una precisa compagine sociale e i modi attraverso cui ha consentito l’esercizio

dell'opzione. Tali elementi sono quelli di maggiore interesse ai fini della ricostruzione dell'istituto in una prospettiva nazionale, fermo restando che i due istituti in esame presentano ulteriori profili, anche pratici, di sicuro rilievo tra i quali spiccano quelli relativi alla compatibilità degli artt. 115 e 116 t.u.i.r. con il diritto comunitario.

*4.1. – Composizione della compagine sociale:* Ai sensi dell'articolo 115 t.u.i.r., le società partecipanti possono optare per la trasparenza a condizione che detengano una partecipazione non inferiore al 10 per cento, né superiore al 50 per cento. La previsione di una soglia massima svolge la funzione di evitare che la trasparenza possa operare in presenza di un "socio tiranno". Questi, infatti, potrebbe autonomamente optare per la trasparenza così da ripartire il carico fiscale su tutti i soci e, contemporaneamente, impedire la distribuzione di utili. La previsione riguardante la percentuale massima esclude dal regime di trasparenza le partecipazioni totalitarie, o comunque di controllo, per le quali risulta invece applicabile il regime del consolidato fiscale. Il limite inferiore si spiega, invece, con l'esigenza di evitare un'eccessiva polverizzazione nel meccanismo di imputazione e con l'intento di discriminare tra partecipazioni che costituiscono semplici investimenti finanziari e quelle che determinano un più stretto rapporto socio – società tale da giustificare l'imputazione per trasparenza del reddito.

L'istituto della trasparenza si rivolge così ad un modello di gruppo di tipo "stellare" o "orizzontale", in altri termini, ad un modello organizzativo qualificato da uno stabile coordinamento sinergico fra le attività gestionali di più società informate a un'unità di indirizzo vincolante.

Le percentuali di partecipazione possedute dal socio devono essere tali da assicurargli sia diritti di voto sia diritti di partecipazione agli utili. Normalmente, dalla titolarità di un titolo azionario discende anche la contemporanea titolarità di entrambi tali diritti, tuttavia, possono rinvenirsi circostanze in cui si verifica una dissociazione delle due posizioni (così l'emissione di particolari categorie di azioni cui la legge consente di attribuire soltanto alcuni diritti o particolari vicende negoziali o giudiziarie che attribuiscono a soggetti diversi dal titolare delle azioni l'esercizio di taluni diritti; ciò si verifica in caso di usufrutto, pegno o sequestro). Ne deriva allora che la dissociazione tra titolarità di un titolo azionario e titolarità dei diritti connessi inficia la pienezza del rapporto associativo che, invece, deve sussistere ai fini dell'applicazione del principio di trasparenza. Questa, infatti, trova il proprio fondamento nell'esistenza di un rapporto funzionale tra la società ed i soci i quali devono essere posti in grado di orientare l'attività sociale, seppur tramite il filtro dell'assemblea.

Nell'ipotesi di cui all'art. 116 t.u.i.r., invece, le soglie massime e minime di diritti al voto e di partecipazione agli utili sono sostituite dall'indicazione del numero massimo di soci: 10 o 20, rispettivamente, in caso di società a responsabilità limitata ovvero società cooperativa a responsabilità limitata. Ne risulta così solo una apparente similitudine tra le due ipotesi di trasparenza. Le soglie previste dal primo articolo ipotizzano una società composta da 2 a 10 soci nessuno dei quali controlla direttamente la società. Nel caso della trasparenza delle società a responsabilità limitata a ristretta base proprietaria sparisce ogni riferimento alla percentuale di partecipazione che potrà così essere inferiore o superiore ai predetti limiti. Ne consegue allora che, differentemente da quanto si

## SINTESI DELL'ELABORATO

verifica per l'art. 115 t.u.i.r., ben potrà aversi l'ipotesi di un "socio tiranno" che detiene una partecipazione pressoché totalitaria. Non è richiesto alcun numero minimo di soci, sicché potrà optare per la trasparenza una società a responsabilità limitata unipersonale.

Nel sistema delineato dall'art. 116 t.u.i.r., il legislatore attribuisce esclusiva rilevanza al possesso della qualità sostanziale di socio, senza distinguere sulla base del potere di ingerirsi nell'attività sociale. In questa ipotesi, allora, la previsione di una ridotta compagine sociale non è di per sé sufficiente per considerare la società utilizzata in modo diretto da tutti i soci. Essa assume una maggiore portata descrittiva in quanto applicata a società di piccole dimensioni (per effetto del requisito che richiede una soglia minima di ricavi). L'operare congiunto di entrambi i requisiti è l'elemento che consente di ritenere legittima la presunzione di immedesimazione tra soci e società che giustifica la disciplina in esame.

*4.2. – Esercizio unanime dell'opzione per la tassazione per trasparenza:* L'applicazione del regime di trasparenza è condizionata dall'esercizio di un'apposita opzione da parte di tutte le società coinvolte. La precisazione secondo cui l'opzione "*deve essere esercitata da tutte le società*", risulta fondamentale ai fini della ricostruzione dell'istituto in esame. Diviene così requisito implicito per l'accesso al regime di trasparenza l'unanime volontà dei soci. Uno "spostamento" della tassazione da parte di un soggetto ad un altro può avvenire solo nel caso in cui oggettivamente si constati la "trasmigrazione" della capacità contributiva dal primo al secondo. La ristrettezza della compagine societaria non avrebbe di per sé rappresentato una sufficiente garanzia, in quanto nelle società di capitali avrebbe continuato ad operare il meccanismo di cui all'art. 2433 cod. civ. per effetto del quale il diritto alla percezione degli utili da parte del singolo socio è subordinato ad un'apposita delibera assembleare adottata a maggioranza, sicché, diversamente da quanto accade nelle società di persone, la ricchezza creata dalla società, e, quindi, la sua capacità reddituale, non avrebbe avuto alcuna naturale attitudine a fluire immediatamente nelle mani dei soci entrando nella loro disponibilità giuridica. La necessità del consenso unanime dei soci consente, invece, di presumere che l'adesione dei soci sia definita in base a preventive pattuizioni. Dette pattuizioni avranno, in particolare, ad oggetto le regole concernenti la distribuzioni degli utili. Alla luce delle considerazioni sino ad ora svolte pare, quindi, che nel sistema delineato dal legislatore l'unanimità dei soci ai fini dell'esercizio dell'opzione per la trasparenza costituisca l'elemento fondamentale che consente di salvaguardare la costituzionalità degli art. 115 e 116 t.u.i.r..

Pare allora non andare esente da critiche la scelta del legislatore di non prevedere un una nuova manifestazione dell'opzione in caso di ingresso di nuovi soci a seguito di operazioni di cessione o di aumento di capitale. Se l'adesione volontaristica dei soci al regime di tassazione per trasparenza è l'elemento condizionante la legittimità costituzionale della fattispecie, allora è inadatta la circostanza che, dall'eventuale omissione della comunicazione al socio entrante, non sia prevista alcuna conseguenza. Sarebbe stato più opportuno prevedere un meccanismo formale che garantisse che il socio subentrante ricevesse l'informazione e che, dal mancato rispetto di tale meccanismo, derivasse la decadenza dall'opzione.

## SINTESI DELL'ELABORATO

Si giunge così a conclusioni analoghe a quelle in cui si è giunti al termine dell'analisi comparatistica: condizione ineliminabile per il superamento della naturale soggettività delle società di capitali è l'unanime volontà dei soci. L'unanimità dei soci nell'accesso a tale regime diviene così "requisito strutturale" degli art. 115 e 116 t.u.i.r., il requisito delle percentuali di partecipazioni può, invece, essere considerato "requisito descrittivo" di per sé non sufficiente per considerare costituzionalmente legittima la norma in esame.

5. – I CASI DI TRASPARENZA NEL T.U.I.R.: LORO QUALIFICAZIONE: La ricostruzione del fenomeno che è stata così effettuata, ha consentito di formulare alcune considerazioni di sintesi sul regime di trasparenza. Esso risulta applicato dal legislatore a varie fattispecie che richiedono separate trattazioni in quanto diversi sono gli elementi che giustificano il ricorso a tale schema impositivo.

*5.1. – La trasparenza "in senso forte" delle società di persone:* Con riferimento alle società di persone, l'analisi della struttura civilistica di questo modello associativo consente di osservare che, da un lato, tali società sono dotate di capacità giuridica, sicché si può attribuire loro rilevanza in sede di determinazione e accertamento della materia imponibile e renderle destinatarie di obblighi formali, dall'altro, per quanto attiene alla ricchezza imponibile, questa è direttamente tassata in capo ai soci in quanto la società, per effetto dell'art. 2262 cod. civ., non è in grado di trattenere il reddito.

Le società di persone possono così essere considerate mere forme di produzione del reddito destinato ai soci sulla base di un modello diverso da quello delle società di capitali che si giustifica alla luce della differente disciplina del codice civile in tema di distribuzione degli utili. La struttura civilistica delle società di persone, ovvero il particolare assetto che caratterizza questa tipologia societaria, costituisce valida giustificazione del ricorso a tale meccanismo. L'art. 2262 cod. civ. configura a favore dei soci una posizione giuridicamente tutelata per effetto della quale, nonostante non si realizzi l'automatico trasferimento a favore dei soci di un diritto reale sulla parte del patrimonio societario corrispondente alla quota di utili da distribuire, viene, comunque, riconosciuto loro un diritto di credito su tali utili.

Se la trasparenza, alla luce anche dell'esperienza comparata e dei suggerimenti delle istituzioni comunitarie, può non risultare l'unico meccanismo di tassazione delle società di persone, essa, nella prospettiva italiana, appare, comunque, giustificata in quanto appoggiata ad una struttura societaria coerente con questo meccanismo. Pur riconoscendosi che *"l' "imputazione" è cosa diversa dal "possesso" del reddito, quindi la relativa disciplina si presenta come eccezionale rispetto ai principi generali in materia di riferibilità ai soggetti dei fatti indice di capacità contributiva"*, la struttura stessa delle società di persone diviene una valida giustificazione, anche costituzionale, per l'applicazione di tale schema di tassazione. Il ricorso a tale meccanismo appare ragionevole e giustificato. Poste tali premesse, la trasparenza delle società di persone si può considerare quale *"trasparenza in senso forte"* in quanto la ricostruzione civilistica (e processualcivilistica) del fenomeno consente al legislatore tributario di ritenere surrogato il presupposto dell'imposizione sui redditi, ovverosia il

possesso del reddito inteso, secondo l'opinione dominante in dottrina successivamente all'emanazione del Testo Unico, quale titolarità della fonte produttiva.

5.2. – *La trasparenza “in senso debole” del trust ed il diritto dei beneficiari a ricevere il trust fund:* L'ordinamento tributario riserva il meccanismo di tassazione per trasparenza anche ad un altro istituto: il *trust* con beneficiari individuati. Agli effetti fiscali perché l'imposta sia dovuta non dal *trust*, ma dal beneficiario, occorre che questo sia precisamente indicato e sia anche il soggetto che possa manifestare la capacità contributiva in luogo del *trust*. Affinché ciò accada, è necessario che il beneficiario abbia il diritto di pretendere dal *trustee* il pagamento dei redditi prodotti dal patrimonio in *trust*. Il problema di comprendere quando un beneficiario possa vantare nei confronti di un *trust* una posizione giuridicamente rilevante risulta ulteriormente complicato dall'impossibilità di individuare un quadro di riferimento sia nel diritto interno sia nel diritto convenzionale. Vi si potrebbe ovviare ricordando che opera nell'ordinamento nazionale il principio della relatività degli effetti di un contratto per il quale ogni soggetto assume vincoli solo se presti il proprio consenso. Esso pare un principio di portata generale al quale non si ritiene di poter derogare e che potrebbe trovare applicazione, nel caso in esame, per il tramite dell'art. 17, legge 31 dicembre 1995, n. 218, di riforma del sistema del diritto internazionale privato.

L'evanescente collegamento che unisce il beneficiario al reddito del *trust* consente di concludere ritenendo che quella del *trust* sia una “*trasparenza in senso debole*”. Non si tratta di trasparenza in senso stretto, bensì di trasparenza solo in senso tecnico, in quanto non sussistono quegli elementi che, anche in presenza di beneficiari individuati, consentono di imputare loro non solo i risultati dell'attività, ma la stessa attività svolta: i beneficiari non possono ingerirsi nella gestione alla quale restano del tutto estranei, né gli stessi sono responsabili per le obbligazioni del *trust*, né gli stessi o i loro creditori possono apprendere i redditi prodotti dal *trust* fino al realizzarsi delle condizioni previste dall'atto istitutivo. Alla trasparenza ha fatto ricorso il legislatore esclusivamente in quanto consente l'imputazione del risultato reddituale realizzato da un determinato soggetto ad un altro soggetto che vanta nei confronti del primo una posizione giuridicamente rilevante. Il meccanismo della trasparenza viene, quindi, usato nei confronti del *trust* solo negli aspetti tecnici o, più precisamente, soltanto in alcuni (a titolo di esempio, nulla viene detto circa il regime delle perdite eventualmente realizzate dal *trust*, i redditi imputati dal *trust* sono stati qualificati redditi di capitale, invece, che redditi di partecipazione, ecc.).

5.3. – *La trasparenza “volontariamente rinforzata” delle società di capitali e delle società a ristretta base proprietaria:* L'ampliamento dell'operatività del meccanismo di trasparenza e la sua estensione alle società di capitali rompe con i cardini del nuovo sistema tributario, ovvero con l'accentuazione dei caratteri di realtà dell'imposizione e con la tollerabilità di attenuate forme di doppia imposizione. Essa si rivela parte di un più complesso disegno legislativo nel quale è chiara l'esigenza di un coordinamento con gli effetti di discipline contigue all'interno del nuovo sistema della fiscalità delle società di capitali a loro volta

## SINTESI DELL'ELABORATO

partecipate da altre società di capitali in una struttura di gruppo. La trasparenza si può così giustificare sulla base di logiche particolaristiche in quanto consente di raggiungere risultati, quali la trasmissione delle perdite, che il divieto attualmente esistente di procedere a svalutazione delle partecipazioni impedisce di conseguire. Tale osservazione consente di recuperare una coerenza dell'intervento legislativo. Se, infatti, è evidente, nel caso dei rapporti intersocietari, che l'introduzione della trasparenza fiscale non interviene sul problema della doppia tassazione dei redditi sociali, è parimenti evidente che attraverso di essa è stata ripristinata la trasmissione delle perdite in un ambito non coperto dalla tassazione di gruppo, seppure più limitato rispetto a quello *ante* riforma e a condizioni più rigide e onerose. La conclusione che, in un sistema caratterizzato dal regime di esenzione, meccanismi di tassazione di gruppo, come la trasparenza, non abbiano rilevanza alcuna se non quella di consentire la trasmissione delle perdite pare rafforzata dalla Legge Finanziaria per il 2008 che ha profondamente modificato l'istituto del consolidato. Al di là delle ragioni che possono avere indotto il legislatore a tale modifica, il recente intervento normativo consente di prendere atto della circostanza che l'eliminazione della doppia imposizione non costituisce conseguenza indefettibile del consolidato il cui effetto principale diviene esclusivamente quello di consentire la trasmissibilità delle perdite.

La trasparenza delle società di capitale partecipate da altre società di capitale può allora, anche alla luce delle recenti modifiche legislative, apprezzarsi quale consolidato *minor* riservato alle società non in possesso dei requisiti quantitativi di partecipazione necessari per accedere al regime del vero e proprio consolidato. La trasparenza dei rapporti intersocietari svela così la propria logica agevolativa e l'impossibilità di ricondurla a norma di sistema in quanto essa risulta esclusivamente finalizzata a consentire ai soci l'utilizzo delle perdite della partecipata in un contesto orientato all'imposizione reale.

Tale conclusione vale solo per l'ipotesi di cui all'art. 115 t.u.i.r., non già anche per quella di cui all'art. 116 t.u.i.r. in quanto neppure il previgente regime consentiva alle persone fisiche la svalutazione delle partecipazioni. Per questa seconda ipotesi, si devono allora cercare differenti argomentazioni. Nel caso di soci – persone fisiche, nei cui confronti si presenta più accentuato il problema della doppia imposizione, la trasparenza torna ad assumere il significato suo proprio di istituto che consente la tassazione progressiva dei redditi societari in capo al socio e la completa eliminazione della doppia imposizione in capo al percettore finale degli utili.

Parrebbe, però, allora che il legislatore, nel caso di persone fisiche, abbia effettuato una scelta di segno opposto a quella di orientare il sistema verso una tendenziale realtà da cui è conseguita anche un maggior grado di tolleranza verso il fenomeno della doppia imposizione. Trattasi, tuttavia, di un contrasto soltanto apparente in quanto la trasparenza delle società di capitali di cui all'art. 116 t.u.i.r. ha un campo di applicazione particolarmente ristretto. Il legislatore ha tradito i principi della riforma IRES solo in presenza di situazioni in cui l'attività di impresa viene esercitata in modi diversi da quello ordinari. L'art. 116 t.u.i.r. si rivolge, infatti, a quelle "piccole" società di capitali a vocazione non propriamente industriale nel quale il ruolo dei soci è predominante in ragione del frequente e quasi fisiologico controllo esercitato da una ristretta cerchia di soci sulla gestione dell'impresa e sull'appropriazione del risultato. Si tratta del modello organizzativo

## SINTESI DELL'ELABORATO

tipico della società di persone. La particolare composizione delle compagine sociale consente di stabilire una diretta connessione fra l'attività del socio e l'utile societario, che si qualifica come reddito d'impresa e non di capitale. Si spiega allora il diverso regime, non in funzione di "rimedio" alla doppia imposizione, ma quale "conseguenza" di un diverso modulo organizzativo. Si comprende allora la reale *ratio* della trasparenza delle società a responsabilità limitata a ristretta base proprietaria: rispondere ad una logica di assimilazione del regime impositivo a quello delle società di persone capace di evitare la doppia tassazione dei dividendi in capo ai soci persone fisiche e capace di affrontare, e risolvere, il problema della discriminazione tra il modello di imposizione delle società di persone e delle società di capitali. Questa conclusione vale, però, non solo per la trasparenza di cui all'art. 116 t.u.i.r., ma si aggiunge come giustificazione anche per la trasparenza precedentemente esaminata, quella di cui all'art. 115 t.u.i.r.. Ciò risulta per effetto dei particolari limiti partecipativi ivi previsti: quello superiore impedisce di individuare un socio tiranno, quello inferiore evita un'eccessiva polverizzazione della compagine sociale, congiuntamente garantiscono la possibilità di un'effettiva partecipazione di tutti i soci all'attività sociale.

Le osservazioni che precedono consentono, in definitiva, di individuare la reale portata dei meccanismi di tassazione di cui agli artt. 115 e 116 t.u.i.r.: si tratta di modelli di tassazione fondati sulle caratteristiche organizzative dell'impresa sociale. Il numero necessariamente ridotto dei soci consente di presumere che essi siano in grado di esercitare un effettivo dominio sulle scelte di gestione e, quindi, di apprendere in maniera diretta i risultati reddituali della società stessa. Il modello di tassazione per trasparenza diviene così applicabile in tutti i casi in cui il diaframma tra socio e società evapora tanto da ammettere una considerazione unitaria dell'attività di impresa. In queste situazioni, si può derogare alla regola generale per la quale il socio rileva essenzialmente come titolare di un capitale impiegato e remunerato con una partecipazione agli utili, in quanto gode, in via di fatto, di poteri maggiori di quelli di cui comunemente dispone.

Semberebbero allora esservi giustificazioni sufficienti per considerare tale meccanismo come naturale meccanismo di tassazione di tali modelli societari così da rendere incomprensibile la scelta del legislatore di limitarsi a considerare tali meccanismi come meramente opzionali. L'impossibilità di modificare il quadro civilistico di riferimento ha obbligato il legislatore a considerare tale meccanismo opzionale così da consentire, tramite l'esercizio di un'opzione unanime da parte dei soci, il superamento degli ostacoli cui si trovava di fronte. L'unanime consenso dei soci all'origine della tassazione per trasparenza ricompono le diversità con la società di persone: mentre per queste ultime il diritto all'immediata percezione degli utili è direttamente sancito dal codice civile e la norma fiscale si limita a prenderne atto, per le società di capitali, invece, lo stesso diritto, non attribuito dalla legge civile, è implicitamente, ma ragionevolmente, dato per presupposto dalla norma fiscale. Alle spalle della scelta (fiscale) di optare per la trasparenza, vi sarà infatti, verosimilmente, l'intesa tra i soci (magari recepita in un patto parasociale se non addirittura nello statuto) di procedere alla distribuzione periodica degli utili onde consentire ad essi di far fronte al prelievo gravante sui medesimi. Condizionare l'accesso al regime di trasparenza all'opzione unanime dei soci consente di rafforzare la presunzione, sottesa ai

meccanismi in esame, della diretta partecipazione di soci all'attività di gestione o, quanto meno, della possibilità di apprensione degli utili. Dovendo l'opzione trovare l'accordo di tutti i soci, ne deriva che anche quelli la cui partecipazione alla gestione risulta minima, possono esercitare una sorta di diritto di veto condizionando il loro parere favorevole alla stipula di patti parasociali che regolino la distribuzione di utili.

La struttura di fatto (la ridotta base azionaria), in termini teorici, consente, quindi, il superamento degli ordinari meccanismi di tassazione e il ricorso a quelli propri della società di persone; essa non è, però, di per sé sufficiente; occorre l'unanime consenso dei soci. Il fenomeno delle società a ristretta base proprietaria merita in questo senso una specifica disciplina legislativa l'accesso alla quale deve, per coerenza sistematica, avvenire solo attraverso un'apposita manifestazione di volontà. La trasparenza delle società di capitali di cui all'art. 115 t.u.i.r. e quella delle società a responsabilità limitata di cui all'art. 116 t.u.i.r. si può considerare allora un modello di "*trasparenza volontaristicamente rinforzata*".

6. – *RATIO* DEL MECCANISMO DI TASSAZIONE PER TRASPARENZA E LE "TRASPARENZE" NEL SISTEMA DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI: Si è così osservato come il legislatore tributario, rispetto all'impianto originario, abbia ampiamente dilatato il campo di applicazione del regime di trasparenza facendovi sempre più frequente ricorso. L'analisi dei vari casi in cui questa circostanza si è verificata ha portato a concludere che ciò è possibile allorquando il soggetto che produce un reddito non è in grado di trattenerlo o per ragioni di fatto (le società di capitali a ristretta base proprietaria o il *trust* con beneficiari individuati) o per ragioni di diritto (le società di persone). Si tratta di ipotesi in cui un ente collettivo, pur interponendosi realmente nel flusso di ricchezza dalla fonte al percettore finale, in quanto privo di autonomia, non è in grado di imprimere a tale reddito una differente destinazione. Il ricorso alla trasparenza è, quindi, possibile ove, per differenti ragioni, il legislatore osservi che il reddito è in grado di fluire dal soggetto che lo produce ad un altro soggetto. Vi sono però alcune differenze tra questi modelli. La trasparenza delle società di capitali, in particolare, differisce da quelle delle società di persone e da quella del *trust* in quanto è l'unica ipotesi in cui la titolarità dei beneficiari del reddito di un diritto a ricevere tale reddito è solo presunta. In presenza delle condizioni di fatto e di diritto che si sono illustrate e che si pongono quali indici di un differente modello societario, il legislatore diviene allora in grado di poter derogare alle tradizionali regole in tema di soggettività.

I recenti interventi normativi dimostrano come il legislatore abbia modificato il proprio tradizionale approccio alla problematica della soggettiva passiva del diritto tributario affrancandosi dal diritto civile. Con il *trust* il legislatore ha ritenuto di poter attribuire soggettività ad un ente che ne è privo (e che forse neppure è ente) secondo il diritto civile, con la trasparenza delle società di capitali, ha negato la soggettività di enti sino ad ora pacificamente considerati soggetti tributari a pieno titolo. Nel descrivere la soggettività tributaria, il legislatore dimostra così di appoggiarsi non solo sulle situazioni giuridiche rinvenibili dalla trama delle disposizioni di diritto civile, ma anche su indici

## SINTESI DELL'ELABORATO

economici così da non considerare più la forma societaria quale parametro sufficiente a definire lo statuto fiscale dell'ente. Si è quindi registrata una pluralità di ipotesi in cui è possibile il ricorso alla trasparenza tanto che parlare di "trasparenza" nell'ordinamento nazionale appare riduttivo. Pare, piuttosto, doversi parlare di "*trasparenze nel sistema del Testo Unico delle Imposte sui Redditi*". L'uso del singolare è consentito solo se si degrada la trasparenza a "meccanismo tecnico" astrattamente applicabile ogni qualvolta si debba attribuire il risultato di un ente con pluralità di partecipanti e l'ente non goda di un grado di autonomia sufficientemente apprezzabile.

Si è così dimostrata la molteplicità di situazioni nelle quali può essere utilizzato il meccanismo di tassazione per trasparenza, il passo successivo è verificare se la disciplina applicativa sia la stessa per tutte le ipotesi, ovvero se le differenze evidenziate giustifichino modalità applicative in tutto o in parte diverse. La possibilità di estendere regole valide per la trasparenza delle società di persone all'ipotesi della trasparenza delle società di capitali pare pienamente giustificata in quanto differenze tra i due modelli di trasparenza si rinvengono solo nella fase relativa alle condizioni di accesso al regime. Le differenze nei moduli organizzativi delle società di capitali e di persone hanno rilievo solo ai fini dell'identificazioni delle condizioni nel rispetto delle quali è consentito il ricorso al meccanismo di tassazione per trasparenza. Eventuali deroghe risultano ammesse solo ove esplichino riflessi fiscali alcuni condizionamenti civilistici. La trasparenza delle società di capitali, a titolo di esempio, non supera la necessità dell'assunzione di una formale delibera di distribuzione degli utili per assegnarli ai soci, sicché diviene allora opportuno introdurre specifiche cautele fiscali per evitare che l'imposta sia dovuta da un soggetto a cui i dividendi non sono stati distribuiti. Ciò può, forse, parzialmente giustificare il particolare regime di responsabilità solidale tra società partecipata e società partecipanti previsto dall'art. 115 t.u.i.r. e non del tutto correttamente esteso dall'Agenzia delle Entrate anche al caso di cui all'art. 116 t.u.i.r.

In definitiva, la scelta del legislatore di estendere il campo di applicazione dell'istituto della trasparenza appare condivisibile. Si è così assistito ad un'evoluzione dell'istituto: esso non appare più limitato alle sole società di persone, ma diviene meccanismo di tassazione di tutti quegli enti non in grado di trattenere i redditi dagli stessi prodotti. Tale operazione richiede, però, alcuni ulteriori aggiustamenti.

## BIBLIOGRAFIA

- AA.VV, *Gli effetti della trasparenza fiscale sul bilancio di esercizio*, in *Corr. trib.*, 2005, pag. 41;
- ABRIANI N., *Delle azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi*, in *Il nuovo diritto societario*, commentario diretto da G. COTTINO, G. BONFANTE, O. CAGNASSO, P. MONTALENTI, Bologna, 2004, pag. 209;
- ADONNINO P., *Sulla tassabilità in complementare in testa all'azionista del maggior reddito di R.M. di società accertato extra-bilancio*, in *Rass. trib.*, 1958, pag. 118;
- ADONNINO P., *Doppia imposizione (diritto tributario)*, in *Enc. dir.*, XIII, 1964, pag. 1015;
- ALBERTINI F. V., *Il processo con pluralità di parti*, in *Giurisprudenza sistematica di diritto tributario – Il processo tributario*, diretta da F. TESAURO, Torino, 1998, pag. 261;
- ALBO R., *I redditi di capitale – Azioni, obbligazioni e strumenti finanziari*, in A.N.T.I., Associazione nazionale tributaristi italiani, *L'I.Re.S. due anni dopo: considerazioni, critiche e proposte – libro bianco*, Milano, 2005, pag. 387;
- ALLORIO E., *Diritto processuale tributario*, Torino, 1962;
- ALOISI B., *Il Consolidato mondiale*, in *Aspetti internazionali della riforma fiscale*, a cura di C. GARBARINO, Milano, 2004, pag. 169;
- ALPA G., *Il contratto*, in *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. BESSONE, Torino, 2004, pag. 495;
- ALTIERI E., *Accertamento nei confronti di società di persone e soci nel processo tributario: litisconsorzio necessario?*, in *Il Fisco*, 2003, pag. 640;
- AMATUCCI A., *Soggettività tributaria*, in *Enc. giur.*, XXIX, Roma, 1993, pag. 1;
- AMATUCCI F., *La discriminazione di trattamento nel Modello OCSE*, in *Corso di diritto tributario internazionale*, coordinato da V. UCKMAR, Padova, 2002, pag. 624;

## BILIOGRAFIA

- ANDENAS M., GUTT T., PANNIER M., *Free movement of capital and national company law*, in *European Business Law Review*, 2005, pag. 757;
- ANTAL G., *Hungary – Corporate taxation*, in *IBFD database – Country analyses*, banca dati on line consultabile su internet all'indirizzo: [www.ibfd.org](http://www.ibfd.org), aggiornamento 2007;
- ANTICO G., FUSCONI V., *Attività di accertamento nei confronti delle società di persone e nei confronti dei soci: rapporti con la chiusura delle liti pendenti. Refluenze sull'accertamento con adesione*, in *Il Fisco*, 2003, pag. 5683;
- ANTONINI E., *La soggettività tributaria*, Napoli, 1965;
- ANTONINI E., *Personalità giuridica e imposta sulle persone giuridiche*, in *Riv. dir. fin. sc. fin.*, 1978, pag. 381;
- ARQUILLA N., *Natura finanziaria dei redditi imputati al beneficiario del trust*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 5357;
- ASSONIME, *La politica di armonizzazione fiscale della Comunità economica europea. Quaderno n. XXXVII dell'Associazione fra le società italiane per azioni (Assonime)*, Roma, 1982;
- ASTOLFI A., *Il contratto di joint venture*, Milano, 1981;
- AUDINO A., *Articolo 2411*, in *Il nuovo diritto delle società*, a cura di A. MAFFEI ALBERTI, Padova, 2005, pag. 1221;
- AVERY JONES J. F., DE BROE L., ELLIS M. J., VAN RAAD K., LE GALL J. P., TORRIONE H., MIYATAKE T., ROBERTS S. I., GOLDBERG S. H., KILLIUS J., MAISTO G., GIULIANI F., VANN R. J., WARD D. A., WIMAN B., *Characterization of other states' partnerships for income tax*, in *Bulletin*, 2002, pag. 288;
- AVERY JONES J. F., DE BROE L., ELLIS M. J., VAN RAAD K., LE GALL J. P., GOLDBERG S. H., KILLIUS J., MAISTO G., MIYATAKE T., TORRIONE H., VANN R. J., WARD D. A., WIMAN B., *The origins of concepts and expressions used in the OECD model and their adoption by states*, in *Bulletin*, 2002, pag. 220;
- AVOLIO D., *Definito il regime SIIQ*, in *Corr. trib.*, 2008, pag. 365;
- BADINI CONFALONIERI A., *Disciplina comunitaria e profili operativi nell'ordinamento italiano*, Torino, 1999;
- BAFILE C., *Responsabile d'imposta*, in *Noviss. dig. it.*, App. VI, Torino, 1986, pag. 630;

## BILIOGRAFIA

- BAFILE C., *Il nuovo processo tributario*, Padova, 1994;
- BARANGER S., *France – Corportate taxation*, in *IBFD database – Country analyses*, banca dati on line consultabile su internet all'indirizzo: [www.ibfd.org](http://www.ibfd.org), aggiornamento 2007;
- BARTOLI P., DODERO A., *Le operazioni straordinarie nel regime di trasparenza e nella tassazione consolidata*, in *Corr. trib.*, 2005, pag. 2507;
- BASILAVECCHIA M., *Sostituzione tributaria*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, XV, Torino, 1998, pag. 67;
- BASILAVECCHIA M., *Agevolazioni, esenzioni ed esclusioni (diritto tributario)*, in *Enc. dir.*, Agg. V, Milano, 2001, pag. 48;
- BASILAVECCHIA M., *Ancora incertezze sugli accertamenti relativi a società e soci (Cass., sent. 22 giugno 2001, n. 8567)*, in *Corr. trib.*, 2002, pag. 28;
- BASILAVECCHIA M., *Effetti sui soci dell'accertamento con adesione della società di persone (nota a Cassazione, Sez. trib., sent. 1° aprile 2005, n. 14418)*, in *Corr. trib.*, 2005, pag. 3177;
- BASILAVECCHIA M., *La difficile individuazione degli utili da partecipazione*, in *Corr. trib.*, 2005, pag. 365;
- BASILAVECCHIA M., *La nuova “imposta sul reddito delle società” (IRES): lineamenti generali*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 3;
- BASILAVECCHIA M., *Rapporti tra sentenze nell'accertamento unitario su soci e società*, in *GT – Riv. giur. trib.*, 2007, pag. 757;
- BASILE M., FALZEA A., *Persona giuridica (dir. priv.)*, in *Enc. dir.*, XXXIII, Milano, 1983, pag. 234;
- BASSI A., *Dividendi e ristorni nelle società cooperative*, Milano, 1979;
- BASSI A., *L'impresa societaria con scopo mutualistico – La partecipazione sociale*, in *Manuale di diritto commerciale*, a cura di V. BUONOCORE, Torino, 2006, pag. 419;
- BASSI A., *L'impresa societaria con scopo mutualistico – Scopo e variabilità del capitale*, in *Manuale di diritto commerciale*, a cura di V. BUONOCORE, Torino, 2006, pag. 402;
- BATISTONI FERRARA F., *Capacità contributiva*, in *Enc. dir.*, III, Milano, 1999, pag. 345;

## BILIOGRAFIA

- BATISTONI FERRARA F., *Il nuovo sistema sanzionatorio. Principi generali*, in *Il Fisco*, 1999, pag. 1355;
- BATISTONI FERRARA F., *Considerazioni sparse sull'IRES*, in *La riforma dell'imposta sulle società*, a cura di P. RUSSO, Torino, 2005, pag. 139;
- BATISTONI FERRARA F., *Presunzione di distribuzione ai soci del maggior reddito accertato nei confronti di una società familiare a ristretta base azionaria: una pronuncia non convincente (nota a Cass., sent. 17 ottobre 2005, n. 20078)*, in *Riv. dir. trib.*, 2005, pag. 726;
- BATTISTONI FERRARA F., *Agevolazioni ed esenzioni fiscali*, in *Dizionario di Diritto pubblico*, diretto da S. CASSESE, I, Milano, 2006, pag. 175;
- BEGHIN M., *Determinazione dell'imponibile e dell'imposta*, in *Giurisprudenza sistematica di diritto tributario – L'imposta sul reddito delle persone fisiche*, diretta da F. TESAURO, I, Torino, 1994, pag. 149;
- BEGHIN M., *La revisione del bilancio nella disciplina del “consolidato mondiale”: profili funzionali e aspetti problematici della bozza di testo unico predisposta dal ministero dell'economia e delle finanze*, in *I profili internazionali e comunitari della nuova imposta sui redditi della società*, a cura di G. MARINO, Milano, 2004, pag. 11;
- BEGHIN M., *L'occulta distribuzione dei dividendi nell'ambito delle società di capitali a “ristretta base” tra automatismi argomentativi e prova per presunzioni (nota a Cass., 29 dicembre 2003, n. 19803)*, in *GT – Riv. giur. trib.*, 2004, pag. 431;
- BEGHIN M., *Il consolidato nazionale*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 558;
- BEGHIN M., *L'imposta sul reddito delle società e le “simmetrie fiscali” nel quadro dei rapporti partecipativi delineati dalla c.d. “Riforma Tremonti”, Relazione al convegno “Contributi alla riforma dell'IRES”*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pag. 380;
- BELLE B., *Il processo tributario con pluralità di parti*, Torino, 2002;
- BELLETTINI S., *International tax problems of partnership – Report per l'Italia – Congresso IFA di Cannes*, in *Cahiers de droit fiscal international*, LXXXa, Kluwer, The Netherlands, 1995, pag. 293;
- BELLI CONTARINI E., *Il Gruppo europeo di interesse economico, struttura e aspetti fiscali*, in *Rass. dir. civ.*, 1988, pag. 40;

## BILIOGRAFIA

- BELLI CONTARINI E., *Modificazione della compagine societaria nelle società di persone a seguito di scioglimento parziale del rapporto sociale: aspetti fiscali*, in *Riv. dir. trib.*, 1995, pag. 839;
- BELLUZZO L., LO PRESTI VENTURA E., *Trusts “interni” “discrezionali” ed imposizione diretta: note a margine della risoluzione 17 gennaio 2003, n. 8/E*, in *Il Fisco*, 2003, pag. 3398;
- BENAZZI A., *Sulla attribuzione ai soci di società di capitali a ristretta base azionaria del maggior reddito accertato nei confronti della società*, in *GT – Riv. giur. trib.*, 2001, pag. 325;
- BENAZZI A., *Giudici di merito in contrasto con la Cassazione sulla presunzione di distribuzione ai soci del maggior reddito di società a ristretta base azionaria*, in *GT – Riv. giur. trib.*, 2007, pag. 893;
- BENAZZI A., *La ristrettezza della base sociale legittima l'accertamento basato su criteri presuntivi (nota a Cass., sent. 11 ottobre 2007, n. 21415)*, in *Corr. trib.*, 2008, pag. 212;
- BENAZZI A., *Elusiva l'interposizione fittizia di persona*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 2876;
- BERARDO G., DULCAMARE V., *I riflessi contabili dell'opzione per la trasparenza*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 3525;
- BERGAMI D., *I rapporti infragruppo tra riforma fiscale e sviluppi UE*, in *Aspetti internazionali della riforma fiscale*, a cura di C. GARBARINO, Milano, 2004, pag. 377;
- BERGAMIN BARBATO M., *Reddito imponibile e risultato economico di gestione: sancita la diversità o avvicinate le posizioni?*, in *Rass. trib.*, 1987, pag. 387;
- BERLIRI A., *La tassazione in complementare dei soci delle c.d. società familiari*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 1958, pag. 685;
- BERLIRI A., *Corso istituzionale di diritto tributario*, Milano 1965;
- BLASIO E., *Pianificazione fiscale internazionale*, Milano, 1992;
- BLOCH J., SORGATO L., *Il nuovo regime di tassazione con aliquota proporzionale*, in *Corr. trib.*, 2001, pag. 182;
- BORIA P., *Criteri di identificazione delle società di fatto ai fini delle imposte sui redditi*, in *Riv. dir. trib.*, 1995, pag. 635;

## BILIOGRAFIA

- BORIA P., *Il principio di trasparenza nell'imposizione delle società di persone*, Milano, 1996;
- BORTOLOTTI F., MORRESI M. R., Joint – ventures, in *Noviss. Dig. it.*, App. IV, Torino, 1983, pag. 1;
- BRACCO P., *Dubbi ermeneutici sui profili transnazionali del regime della trasparenza fiscale delle società di capitali*, in *Dir. prat. trib. int.le*, 2006, pag. 163;
- BRANCADORO G.L., *Articolo 2411*, in *Società di capitali*, commentario a cura di G. PICCOLINI, A. STAGNO D'ALCONTRES, Napoli, 2004, pag. 933;
- BRUNELLI F., *La S.r.l. unipersonale nell'imposizione sui redditi*, in *Rass. trib.*, 1997, pag. 1462;
- BRUZZONE M., *Notifica di atti tributari a coobbligati solidali e litisconsorzio necessario*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 3087;
- BUCCI L., *Il consolidato fiscale nazionale*, in *La disciplina IRES dei gruppi di imprese*, di L. BUCCI, V. CAPOZZI, M. GALLUCCI, Milano, 2006, pag. 67;
- BUCCI L., *La tassazione per trasparenza delle società di capitali*, in *La disciplina IRES dei gruppi di imprese*, di L. BUCCI, V. CAPOZZI, M. GALLUCCI, Milano, 2006, pag. 29;
- BUCOVETSKY M., BIRD R. M., *Tax Reform in Canada: A Progress Report*, in *National Tax Journal*, 1972, pag. 15;
- BULGARELLI F., *Neutralità impositiva degli utili infragruppo*, in *Lo stato della fiscalità nell'Unione Europea. L'esperienza e l'efficacia dell'armonizzazione*, a cura di A. DI PIETRO, Roma, 2003, pag. 560;
- BULGARELLI F., *Le recenti modifiche alla Direttiva "madre-figlia" e la riforma tributaria italiana*, in *Rass. trib.*, 2005, pag. 115;
- BUONO B., VASCHETTO E., *Il consortium relief nel progetto di riforma fiscale*, in *Il Fisco*, 2003, pag. 7397;
- BUONOCORE V., *L'organizzazione interna della società a responsabilità limitata riformata*, in *Riv. not.*, 2004, pag. 589;
- BUONOCORE V., *L'imprenditore società*, in *Manuale di diritto commerciale*, a cura di V. BUONOCORE, Torino, 2006, pag. 116;

## BILIOGRAFIA

- BUONOCORE V., *L'impresa societaria a base personale – La società in accomandita semplice*, in *Manuale di diritto commerciale*, a cura di V. BUONOCORE, Torino, 2006, pag. 224;
- BUONOCORE V., *L'impresa societaria a base personale – La società semplice*, in *Manuale di diritto commerciale*, a cura di V. BUONOCORE, Torino, 2006, pag. 170;
- BUONOCORE V., *L'impresa societaria a base personale – La società in nome collettivo*, in *Manuale di diritto commerciale*, a cura di V. BUONOCORE, Torino, 2006, pag. 207;
- BUONOCORE V., *La società a responsabilità limitata*, in *Manuale di diritto commerciale*, a cura di V. BUONOCORE, Torino, 2006, pag. 345;
- BUSANI A., *Disabile “detassato” con il trust*, in *Il Sole 24 ore* del 5 ottobre 2007;
- BUSANI A., *Doppio prelievo a sorpresa per i trust*, in *Il Sole 24 ore*, 31 gennaio 2007, pag. 5;
- BUSANI A., *Imposta di donazione su vincoli di destinazione e trust*, in *Corr. trib.*, 2007, n. 369;
- CACCIAPUOTI E., *La società residente stabile organizzazione di una società non residente*, in *Rass. trib.*, 2007, pag. 1175;
- CAGNASSO O., *Azioni di società*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, II, Torino, 1987, pag. 127;
- CAMPOBASSO G. F., *Obbligazioni di società*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, Torino, 1994, pag. 280;
- CANTILLO M., *Il regime fiscale del trust dopo la Finanziaria 2007*, in *Rass. trib.*, 2007, pag. 1047;
- CAPO G., *Il governo dell'impresa e la nuova era della società a responsabilità limitata*, in *Giur. comm.*, 2003, pag. 501;
- CAPOLUPO S., *Il socio può contestare l'accertamento definitivo della società personale*, in *Il Fisco*, 2001, pag. 5828;
- CAPOLUPO S., *Tassazione del reddito d'impresa con aliquota proporzionale*, in *Il Fisco*, 2001, pag. 3811;
- CAPOLUPO S., *L'ampliamento del principio di trasparenza*, in *Il Fisco*, 2002, pag. 6956;

## BILIOGRAFIA

- CAPOLUPO S., *Ancora sulla tassazione per trasparenza*, in *Il Fisco*, 2004, pag. 465;
- CAPOLUPO S., *Tassazione per trasparenza: emanate le norme di attuazione*, in *Il Fisco*, 2004, pag. 3299;
- CAPOLUPO S., *D.L. n. 223/2006: le modifiche alla disciplina delle perdite*, in *Il Fisco*, 2006, pag. 4752;
- CAPOLUPO S., *La soggettività passiva del trust ai fini delle imposte sui redditi*, in *Il Fisco*, 2006, pag. 4421;
- CAPOLUPO S., *La tassazione separata del reddito d'impresa*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 3808;
- CAPOLUPO S., *Finanziaria 2007: società di investimento immobiliare quotate (SIIQ)*, in *Il Fisco*, 2007, pag. 4665;
- CAPOZZI V., *Il consolidato mondiale*, in *La disciplina IRES dei gruppi di imprese*, di L. BUCCI, V. CAPOZZI, M. GALLUCCI, Milano, 2006, pag. 123;
- CARINCI A., *L'invalidità del contratto nelle imposte sui redditi*, Padova, 2003;
- CARINCI A., *L'accertamento nel regime di trasparenza delle società: responsabilità, garanzie e tutele per la società e per i soci*, in *Rass. trib.*, 2006, pag. 171;
- CARLI C. C., *Ora, anche in Italia il GEIE - L'ordinamento giuridico della Comunità europea ha il suo consorzio*, in *Il Fisco* 1991, pag. 5573;
- CARLO C., *Regimi di esenzione sui dividendi e sulle plusvalenze, credito d'imposta per le imposte assolate all'estero e partnerships non residenti: attuale regime e proposte di modifica*, in *Dir. prat. trib. int.le*, 2005, pag. 445;
- CARNEVALI U., *Gli effetti del contratto*, in *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. BESSONE, Torino, 2004, pag. 627;
- CAROBELLO A., *Sul litisconsorzio necessario nel processo tributario: cause inscindibili e rapporti plurisoggettivi nell'analisi di giurisprudenza e dottrina*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 7035;
- CARPENTIERI L., *Redditi in natura e valore normale nelle imposte sui redditi*, Milano, 1997;

## BILIOGRAFIA

- CARPENTIERI L., *Le prospettive evolutive dell'Ires: la participation exemption, Relazione al convegno "Contributi alla riforma dell'IRES"*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pag. 371;
- CASALE G. U., *La tassazione per trasparenza delle società di capitali secondo la bozza di decreto legislativo istitutivo dell'I.RE. e dell'I.RE.S.: verso il superamento della personalità giuridica?*, in *Boll. trib.*, 2003, pag. 1690;
- CASTALDI L., *Solidarietà tributaria*, in *Enc. Giur.*, XXIX, Roma, 1993, pag. 1;
- CASTALDI L., *Gli enti non commerciali nelle imposte sui redditi*, Torino, 1999;
- CASTALDI L., *Utili e ristorni: disciplina fiscale*, in *La riforma delle società – società cooperativa – artt- 2511 – 2548 cod. civ.*, a cura di M. SANDULLI e V. SANTORO, Torino, 2003, pag. 19;
- CASTALDI L., *Art. 14 (Litisconsorzio e intervento)*, in *Il nuovo processo tributario – Commentario*, di T. BAGLIONE - S. MENCHINI - M. MICCINESI et al., Milano, 2004, pag. 173;
- CASTALDI L., *Soggettività tributaria*, in *Dizionario di Diritto pubblico*, diretto da S. CASSESE, VI, Milano, 2006, pag. 5612;
- CERIANI V., GIANNINI S., *La tassazione delle società nel contesto comunitario*, in *La riforma dell'imposta sulle società*, a cura di P. RUSSO, Torino, 2005, pag. 1;
- CERIANI V., *Profili evolutivi dei rapporti tra tassazione delle società e dei soci*, , *Relazione al convegno "Contributi alla riforma dell'IRES"*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pag. 366;
- CHIAMETTI G., *Tuir: responsabilità nella trasparenza*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 393;
- CICOGNANI A., *Reddito di R.M. accertato induttivamente a carico di società di capitali e imposta complementare*, in *Dir. prat. trib.*, 1959, pag. 6;
- CICOGNANI A., *Società (Diritto tributario)*, in *Enc. giur.*, XXIX, Roma, 1993, pag. 2;
- CIPOLLA G. M., *Ritenuta alla fonte*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, XIII, Torino, 1996, pag. 1;
- CIPOLLA G. M., *La prova tra procedimento e processo tributario*, Padova, 2005;
- CIPOLLINA S., *La legge civile e la legge fiscale. Il problema dell'elusione fiscale*, Padova, 1992, pag. 23;

## BILIOGRAFIA

- COCIVERA B., *Brevi considerazioni sull'acquisizione ad imposta complementare di redditi percepiti a titolo di partecipazione in società a tipo familiare o di comodo prima della chiusura dell'esercizio sociale*, in *Dir. prat. trib.*, 1963, pag. 354;
- CONTI R., *Il gruppo europeo di interesse economico*, in *Economia Pubblica*, 1990, pag. 625;
- CONTRINO A., *L'atto di trust fra presenta costituzione di "rendita" e rilevanza nel tributo successorio (nota a CTR Lombardia, Sez. staccata Brescia, 22 maggio 2007, n. 130 )*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 2504;
- COPPA D., *Redditi prodotti in forma associata: motivazione "per relationem" ed effetti del giudicato (Cass., sent. 15 giugno 2007, n. 14011 e Cass., sent. 4 giugno 2007, n. 12997)*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 2596;
- CORAPI D., *Il Gruppo Europeo di Interesse Economico, in Verso un diritto europeo delle società*, Milano, 1991;
- CORAPI D., *Joint venture (aspetti societari)*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, VIII, Torino, 1993, pag. 76;
- CORASANITI G., *Note su trusts non residenti e beneficiari residenti*, in *Trusts e attività fiduciarie*, 2001, pag. 376;
- CORASANITI G., *Il Modello OCSE di convenzione bilaterale contro la doppia imposizione e i trusts*, in *Corso di diritto tributario internazionale, coordinato da V. Uckmar*, Padova, 2005, pag. 749;
- CORDEIRO GUERRA R., *La nuova disciplina in tema di controlled foreign companies*, in *I profili internazionali e comunitari della nuova imposta sui redditi della società*, a cura di G. MARINO, Milano, 2004, pag. 29;
- CORDEIRO GUERRA R., *Le imprese estere controllate e collegate*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 961;
- CORSI F., *La nuova s.p.a.: gli strumenti finanziari*, in *Giur. comm.*, 2003, pag. 415;
- CORVAJA M., *Brevi cenni sui profili fiscali e contabili connessi al regime della trasparenza*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 6893;
- CORVAJA M., *Le modifiche del regime della trasparenza stabilite dal "correttivo Ires"*, in *Il Fisco*, 2006, pag. 389;
- COSCIANI C., *Considerazioni sulla riforma dell'imposta sulle persone giuridiche con riferimento al credito di imposta*, in *Bancaria*, 1978, pag. 22;

## BILIOGRAFIA

- COSCIANI C., *I problemi dell'imposizione delle persone giuridiche in una lettera di Einaudi*, in C. COSCIANI, *Scritti scelti di finanza pubblica*, Padova, 1983, pag. 947;
- COSCIANI C., *Scienza delle finanze*, Torino, 1991;
- CROXATTO G. C., *Redditi delle persone giuridiche (Imposta sui) (IRPEG)*, in *Noviss. Dig. it.*, App. VI, Torino, 1986, pag. 415;
- D'ABRUZZO G., *Il Consolidato nazionale*, in *Aspetti internazionali della riforma fiscale*, a cura di C. GARBARINO, Milano, 2004, pag. 109;
- D'AMATI N., *Agevolazioni ed esenzioni tributarie*, in *Noviss. Dig. it.*, App. I, Torino, 1980, pag. 153;
- D'ASTA F., LANDI T., *Riflessioni sulla personalità giuridica delle società di capitali nell'ottica del regime di trasparenza fiscale*, in *Il Fisco*, 2004, pag. 4871;
- DAMI F., *La trasparenza delle società di capitali: alcune riflessioni per un inquadramento sistematico*, in *Giur. imp.*, Rivista online consultabile su internet all'indirizzo: <http://www.giurisprudenzaimposte.it/>;
- DE LA CUEVA GONZÁLEZ, COTERA Á., PONS GASULLA E., *Spain – Corporate taxation*, in *IBFD database – Country analyses*, banca dati on line consultabile su internet all'indirizzo: [www.ibfd.org](http://www.ibfd.org), aggiornamento 2007;
- DE MASI M., *Legittimità costituzionale dell'art. 5 del Tuir*, in *Il Fisco*, 2001, pag. 8794;
- DE MITA E., *La definizione giuridica dell'imposta di famiglia*, Napoli, 1965;
- DE MITA E., *Fisco e Costituzione*, Milano, 1984;
- DE MITA E., *Interesse fiscale e tutela del contribuente – Le garanzie costituzionali*, Milano, 1987;
- DE MITA E., *Principi di diritto tributario*, Milano, 2004;
- DE RENZIS SONNINO N. L., *Il trust ed i redditi dei beneficiari*, in *Trusts e attività fiduciarie*, 2007, pag. 361;
- DEL FEDERICO L(uca), *Regime della trasparenza ai sensi dell'art. 116 del Tuir e possesso di partecipazioni in società con sede all'interno dell'Unione europea*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 3897;

## BILIOGRAFIA

- DEL FEDERICO L(uca), *Regime fiscale delle società di investimento immobiliare quotate (SIIQ)*, in *Il Fisco*, 2007, pag. 1682;
- DEL FEDERICO L., *Introduzione alla riforma delle sanzioni amministrative tributarie: i principi sostanziali del d.lgs. n. 472/1997*, in *Riv. dir. trib.*, 1999, pag. 107;
- DEL FEDERICO L., *Violazioni e sanzioni in materia tributaria – I) Violazioni e sanzioni amministrative*, in *Enc. giur.*, XXXII, Roma, 2000, pag. 1;
- DEL FEDERICO L., *Il concorso di persone e la responsabilità dell'autore mediato*, in *Corr. trib.*, 2002, pag. 2938;
- DELLA VALLE E., *Presunzione di riparto di utili occulti nelle società a ristretta base azionaria*, in *Le Società*, 1991, pag. 826;
- DELLA VALLE E., *La soggettività delle partnerships nel modello OCSE di convenzione bilaterale contro le doppie imposizioni sul reddito: la prospettiva italiana*, in *Dir. prat. trib. int.le*, 2003, pag. 753;
- DELLA VALLE E., *La stabile organizzazione*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 905;
- DELLA VALLE E., *Luci ed ombre della Circolare sui trust: le imposte sui redditi (nota a Circolare Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso n. 48/E/2007 e Risoluzione Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso n. 278/E/2007)*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pag. 724;
- DEZZANI F., DEZZANI L., *Circolare n. 49/E del 22 Novembre 2004: la trasparenza fiscale. Attribuzione di utile o di perdite*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 19;
- DI GERONIMO A., *Compenso a socio amministratore di società di capitali a base ristretta (D.P.R. n. 917/1986, Art. 62). É applicabile l'art. 37, comma 3, del D.P.R. n. 600/1973?*, in *Rass. trib.*, 1994, pag. 73;
- DI PIETRO A., *La nuova disciplina dell'IRES: la tassazione dei redditi dei non residenti ed i principi comunitari*, in *La riforma dell'imposta sulle società*, a cura di P. RUSSO, Torino, 2005, pag. 121;
- DI SABATO F., *La società in accomandita semplice*, in *Trattato di diritto privato* diretto da P. RESCIGNO, Torino, 1985, pag. 82;
- DI TANNO T., *Pex, le modifiche portano fuori rotta*, in *Il Sole 24 ore*, 3 novembre 2005;

## BILIOGRAFIA

- DI TANNO T., *Sacrifici eccessivi per i capital gain*, in *Il Sole 24 ore*, 26 agosto 2005;
- DODERO A., *Nuovi chiarimenti sulla trasparenza fiscale*, in *Corr. trib.*, 2005, pag. 829;
- DOLFIN N., *Profili tributari del trattamento del gruppo europeo di interesse economico (Geie)*, in *Riv. dir. trib.*, 1992, pag. 755;
- DOMINICI R., *Le innovazioni al regime delle CFC*, in *Aspetti internazionali della riforma fiscale*, a cura di C. GARBARINO, Milano, 2004, pag. 365;
- DUS S., *Dividend washing, Corte di Cassazione e profili di illegittimità della tesi del SE.C.I.T. (nota a Cass., sent. 3 aprile 2000, n. 3979)*, in *Rass. trib.*, 2000, pag. 1267;
- DUS S., *Opzione per la trasparenza fiscale: prime considerazioni*, in *Il Fisco*, 2004, pag. 4824;
- ESCALAR G., *Contributo allo studio della nozione di reddito di capitale*, in *Rass. trib.*, 1997, pag. 285;
- ESCALAR G., *Il nuovo regime di tassazione degli utili da partecipazione e dei proventi equiparati nel decreto legislativo di "riforma dell'imposizione sul reddito delle società"*, in *Rass. trib.*, 2003, pag. 1922;
- FADDA E., *Imposta complementare e reddito di società familiare*, in *Foro it.*, 1960, pag. 119;
- FALCONE G., *Art. 2545-sexies cod. civ. – Commento*, in *La riforma delle società – società cooperativa – artt- 2511 – 2548 cod. civ.*, a cura di M. SANDULLI e V. SANTORO, Torino, 2003, pag. 73;
- FALSITTA G., *Accertamento di utili extrabilancio a carico di società familiari e loro tassazione in complementare nei confronti dei soci*, in *Riv. dir. fin. sc. fin.*, 1962, pag. 185;
- FALSITTA G., *Problemi, vicende e prospettive della tassazione del reddito d'impresa nell'ordinamento italiano*, in *La struttura dell'impresa e l'imposizione fiscale (Atti del Convegno di S. Remo)*, Padova, 1981, pag. 109;
- FALSITTA G., *L'interposizione fittizia e il dribbling al fisco (nota a comm. I grado Napoli sez. I 20 dicembre 1993, n. 3230, comm. II grado Napoli sez. I 6 settembre 1994, n. 126)*, in *Riv. dir. trib.*, 1996, pag. 522;
- FALSITTA G., *La riforma del sistema fiscale, la prematura nascita dell'Ires e la certezza del diritto*, in A.N.T.I., Associazione nazionale tributaristi

## BILIOGRAFIA

italiani, *L'I.Re.S. due anni dopo: considerazioni, critiche e proposte – libro bianco*, Milano, 2005, pag. 1;

FALSITTA G., *Presupposto unitario plurisoggettivo, giusto riparto e litisconsorzio necessario nella solidarietà passiva tributaria (nota a Cass., SS.UU. n. 1052/2007)*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pag. 174;

FALZEA A., *Il soggetto nel sistema dei fenomeni giuridici*, Milano 1939;

FALZEA A., *Capacità (teoria gen.)*, in *Enc. dir.*, VI, Milano, 1960, pag. 8;

FANTOZZI A., *La solidarietà nel diritto tributario*, Torino, 1968;

FANTOZZI A., *Operazioni imponibili, non imponibili ed esenti nel procedimento di applicazione dell'IVA*, in *Riv. dir. fin. sc. fin.*, 1973, pag. 138;

FANTOZZI A., *La solidarietà tributaria*, in *Trattato di diritto tributario – Il rapporto giuridico tributario*, diretto da A. AMATUCCI, II, Padova, 1994, pag. 453;

FANTOZZI A., *Il Diritto tributario*, Torino, 2003;

FANTOZZI A., *Postilla a G. Fransoni, Osservazioni in tema di responsabilità e rivalsa nella disciplina del consolidato nazionale*, in *Riv. dir. trib.*, 2004, pag. 539;

FANTOZZI A., *La nuova disciplina IRES: i rapporti di gruppo*, in *Riv. dir. trib.*, 2004 pag. 489, nonché in *La riforma dell'imposta sulle società*, a cura di P. RUSSO, Torino, 2005, pag. 167;

FANTOZZI A., *Il regime della trasparenza per le società di capitali*, in *La riforma del regime fiscale delle imprese: lo stato di attuazione e le prime esperienze concrete*, a cura di F. PAPARELLA, Milano, 2006, pag. 17;

FANTOZZI A., *Ipotesi di riforma: se non ora, quando?*, *Relazione al convegno "Contributi alla riforma dell'IRES"*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pag. 348;

FANTOZZI A., *Note sull'IRES – Testo dell'audizione tenuta avanti la Commissione Biasco*, disponibile, nel momento in cui si licenzia il presente scritto sul sito *internet* del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche fiscali al seguente indirizzo: [http://www.finanze.gov.it/commissioneires/audizioni/audizione\\_prof\\_fantozzi.pdf](http://www.finanze.gov.it/commissioneires/audizioni/audizione_prof_fantozzi.pdf), pag. 2.

FANTOZZI A., SPOTO A., *Prime osservazioni in materia di trasparenza fiscale delle società di capitali*, in *Riv. dir. trib.*, 2003, pag. 685;

## BILIOGRAFIA

- FEDELE A., *Profilo dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili*, Napoli, 1966;
- FEDELE A., *Esenzioni ed esclusioni nella disciplina dell'IVA*, in *Riv. dir. fin. sc. fin.*, 1973, pag. 147;
- FEDELE A., "Possesso" di redditi, capacità contributiva ed incostituzionalità del "cumulo" (nota a c. cost. 15 luglio 1976, n. 179), in *Giur. cost.*, 1976, pag. 2159;
- FEDELE A., *Profilo fiscale delle società di persone*, in *Riv. not.*, 1988, pag. 549 nonché in AA.VV., *Commentario al Testo Unico delle imposte sui redditi ed altri scritti*, Roma – Milano, 1990, pag. 19;
- FEDELE A., *Il regime fiscale delle associazioni*, in *Riv. dir. trib.*, 1995, pag. 328;
- FEDELE A., *Visione di insieme della problematica interna*, in *I trusts in Italia oggi*, a cura di I. BENEVENTI, Milano, 1996, pag. 269;
- FEDELE A., *La direttiva "madre-figlia" e la disciplina attuativa come complesso normativo unitario e sistematico: i criteri interpretativi*, in *Rass. trib.*, 2001, pag. 1256;
- FEDELE A. *Imposte reali e imposte personali nel sistema tributario italiano*, in *Riv. dir. fin. sc. fin.*, 2002, pag. 467;
- FEDELE A., *La nuova disciplina IRES: i rapporti fra soci e società*, in *Riv. dir. trib.*, 2004, pag. 465, nonché in *La riforma dell'imposta sulle società*, a cura di P. RUSSO, Torino, 2005, pag. 143;
- FEDELE A., *I rapporti fra società e soci*, in *La riforma del regime fiscale delle imprese: lo stato di attuazione e le prime esperienze concrete*, a cura di F. PAPARELLA, Milano, 2006, pag. 41;
- FERLAZZO NATOLI L., *Il fatto rilevante nel diritto tributario. Contributo allo studio del "presupposto di fatto del tributo"*, in *Riv. dir. trib.*, 1994, pag. 439;
- FERRANTI G., *Imprese individuali e società personali: le novità della prossima Finanziaria*, in *Corr. Trib.*, 2000, pag. 3202;
- FERRANTI G., *Tassazione con aliquota proporzionale: i primi chiarimenti ministeriali*, in *Corr. trib.*, 2001, pag. 339;
- FERRANTI G., *Gli utili distribuiti da società nel regime della trasparenza*, in *Corr. trib.*, 2005, pag. 434;

## BILIOGRAFIA

- FERRARETTI P., PIAZZA M., *Novità in materia di trust: prime possibili interpretazioni pratiche. Imposte dirette e imposta di donazione*, in *Il Fisco*, 2007, pag. 2438;
- FERRAU G., *Quando gli utili di una s.p.a. a base ristretta si presumono distribuiti ai soci*, in *Corr. trib.*, 1995, pag. 3354;
- FERRI G., *Società per azioni*, in *Enc. giur.*, XXIX, Roma, 1993, pag. 1;
- FERRI G., *Manuale di diritto commerciale*, Torino, 2006;
- FIACCOLA L., *GEIE: contabilità ed adempimenti fiscali*, in *Consulenza*, 1991, pag. 2955;
- FICARI V., *Indici di soggettività tributaria ed art. 87, comma secondo, tuir n. 917/1986 (nota a Comm. Centr., Sez. XI 26 gennaio 1994, n. 270)* in *Riv. dir. trib.*, 1994, pag. 469;
- FICARI V., *Il Trust nelle imposte dirette (Irpeg ed Irap): un articolato modulo contrattuale oppure un autonomo soggetto passivo*, in *Boll. trib.*, 2000, pag. 1529;
- FICARI V., *Ragioni economiche di una società professionale e rischio di interposizione fittizia nell'imposizione sul reddito*, in *Boll. trib.*, 2002, pag. 1525;
- FICARI V., *Gruppo di imprese e consolidato fiscale all'indomani della riforma tributaria*, in *Rass. trib.*, 2005, pag. 1587;
- FICARI V., *L'imposizione "per trasparenza" delle "piccole" società di capitali*, in A.N.T.I., Associazione nazionale tributaristi italiani, *L'I.Re.S. due anni dopo: considerazioni, critiche e proposte – libro bianco*, Milano, 2005, pag. 117;
- FICARI V., *La cessione delle partecipazioni e l'imposizione delle plusvalenze*, in *Boll. trib.*, 2005, pag. 1769;
- FICARI V., *Profili applicativi e questioni sistematiche dell'imposizione "per trasparenza" delle società di capitali*, in *Rass. trib.*, 2005, pag. 38;
- FICARI V., *L'evoluzione delle vicende processuali dei rapporti tra soci e società trasparenti*, in *Rass. trib.*, 2007, pag. 1132;
- FICHERA F., *Imposizione ed extrafiscalità*, Napoli, 1973;
- FICHERA F., *Le agevolazioni fiscali*, Padova, 1992;

## BILIOGRAFIA

- FILIPPI P., *Redditi prodotti in forma associata*, in *Enc. giur.*, V, Roma, 1988, pag. 1;
- FIORENTINO S., *Contributo allo studio della soggettività tributaria*, Napoli, 2000;
- FIORENTINO S., *Stabile organizzazione, centro di attività stabile e “nozioni minime” in tema di soggetti passivi e soggettività tributaria*, in *I profili internazionali e comunitari della nuova imposta sui redditi della società*, a cura di G. MARINO, Milano, 2004, pag. 35;
- FLESSATI B., *L'accertamento unitario dei redditi prodotti dalla società di persone e dal socio*, in *Boll. trib.*, 2003, pag. 63;
- FONTANA C., *Tutela giuridica in materia di progetti di aiuti di Stato ed esenzioni in tema di tasse*, in *Riv. dir. trib.*, 2005, pag. 158;
- FORCHINO A., *Associazione in partecipazione, joint venture corporations e associazione temporanea di imprese a confronto (nota a Cassazione civile, sez. III, 17 maggio 2001, n. 6757)*, in *Corr. giur.*, 2002, pag. 85;
- FORMICA C., *Le novità della disciplina azionaria*, in *Il nuovo diritto delle società*, a cura di A. MAFFEI ALBERTI, Padova, 2005, pag. 161;
- FORST D. L., *The U.S. international tax treatment of partnerships: a policy-based approach*, in *Berkeley Journal of International Law*, 1996, pag. 239;
- FORTUNATO N., *Le modifiche della compagine sociale nelle società tassate per trasparenza: spunti per una interpretazione sistematica*, in *Rass. trib.*, 2005, pag. 1868;
- FRANSONI G., *I criteri e principi direttivi della legge delega relativi ai soggetti passivi delle nuove imposte sui redditi (con particolare riferimento agli enti non commerciali)*, in *Rass. trib.*, 2002, pag. 2015;
- FRANSONI G., *La definizione dei soggetti passivi dell'imposta sui redditi e dell'imposta sulle società*, in *I profili internazionali e comunitari della nuova imposta sui redditi della società*, a cura di G. MARINO, Milano, 2004, pag. 49;
- FRANSONI G., *Osservazioni in tema di responsabilità e rivalsa nella disciplina del consolidato nazionale*, in *Riv. dir. trib.*, 2004, pag. 515;
- FRANSONI G., *La disciplina del trust nelle imposte dirette*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pag. 227;
- FREGNI M. C., *Obbligazione tributaria e codice civile*, Torino, 1998;

## BILIOGRAFIA

- FREGNI M. C., *I dividendi*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 129;
- FRIGNANI A., *Il gruppo europeo di interesse economico (GEIE): passato, presente e futuro*, in *Riv. dir. ind.*, 1989, pag. 37;
- GAETA P., *Redditi finanziari del trustee residente all'estero*, in *Trusts e attività fiduciarie*, 2001, pag. 211;
- GAFFURI G., ALBERTINI F., *Costituzione del trust e trasferimento dei beni*, in *I trusts in Italia oggi*, a cura di I. BENEVENTI, Milano, 1996, pag. 301;
- GAFFURI G., *I redditi prodotti in forma associata*, in *Il reddito di impresa nel nuovo Testo Unico*, coordinato da V. UCKMAR e G. MARONGIU, Padova, 1988, pag. 194;
- GAFFURI G., *Il consolidato fiscale mondiale*, in A.N.T.I., Associazione nazionale tributaristi italiani, *L'I.Re.S. due anni dopo: considerazioni, critiche e proposte – libro bianco*, Milano, 2005, pag. 209;
- GAIANI L., *La trasparenza entra nei bilanci*, in *Il Sole-24 Ore* del 4 gennaio 2005.
- GALEOTTI FLORI M. A., *Il possesso del reddito nell'ordinamento dei tributi diretti*, Padova, 1983;
- GALGANO F., *Le società in genere – Le società di persone*, in *Trattato di diritto civile e commerciale*, diretto da A. CICU, F. MESSINEO, L. MENGONI, P. SCHLESINGER, Milano, 2007, pag. 129;
- GALLI C., *Italy – Corporate taxation*, in *IBFD database – Country analyses*, banca dati *on line* consultabile su *internet* all'indirizzo: [www.ibfd.org](http://www.ibfd.org), aggiornamento 2007;
- GALLO F., *L'imposta sulle assicurazioni*, Torino, 1970, pag. 205;
- GALLO F., *Contributo all'elaborazione del concetto di "stabile organizzazione" secondo il diritto interno*, in *Riv. dir. fin. sc. fin.*, 1985, pag. 385;
- GALLO F., *Prime considerazioni sulla disciplina dei redditi di capitale nel nuovo T.U.*, in *Rass. trib.*, 1988, pag. 39;
- GALLO F., *La soggettività a fini Irpeg*, in AA.VV., *Commentario al Testo Unico delle imposte sui redditi ed altri scritti*, Roma – Milano, 1990, pag. 517;
- GALLO F., *Prime riflessioni su alcune recenti norme antielusione*, in *Dir. prat. trib.*, 1992, pag. 1762;

## BILIOGRAFIA

- GALLO F., *I soggetti del libro primo del codice civile e l'IRPEG: problematiche e possibili evoluzioni*, in *Riv. dir. trib.*, 1993, pag. 345;
- GALLO F., *Trusts, interposizione ed elusione fiscale*, in *I trusts in Italia oggi*, a cura di I. BENEVENTI, Milano, 1996, pag. 289;
- GALLO F., *Trusts, interposizione ed elusione fiscale*, in *Rass. trib.*, 1996, pag. 1043;
- GALLO F., *Mercato unico e fiscalità: aspetti giuridici del coordinamento fiscale*, in *Rass. trib.*, 2000, pag. 725;
- GALLO F., *Il ruolo dell'imposizione dal Trattato dell'Unione alla Costituzione europea*, in *Rass. trib.*, 2003, pag. 1473;
- GALLO F., *L'inosservanza delle norme comunitarie sugli aiuti di Stato e sue conseguenza nell'ordinamento fiscale interno*, in *Rass. trib.*, 2003, pag. 2271;
- GALLO F., *Riforma del diritto societario e imposta sul reddito*, in *La riforma dell'imposta sulle società*, a cura di P. RUSSO, Torino, 2005, pag. 39;
- GALLO F., *Ordinamento comunitario e principi costituzionali tributari*, in *Rass. trib.*, 2006, pag. 407;
- GALLO F., *Ordinamento comunitario e principi costituzionali tributari*, Napoli 2006;
- GALLO F., *Le ragioni del fisco – Etica e giustizia nella tassazione*, Bologna, 2007;
- GALLONE O., *Presunzione di distribuzione extra-bilancio di utili nelle società di capitali a ristretta base. In quale misura i maggiori utili accertati possono formare oggetto di tassazione in capo al socio*, in *Il Fisco*, 1995, pag. 5047;
- GARBARINO C., *Manuale di tassazione internazionale*, Milano, 2005;
- GARBARINO C., *Le plusvalenze esenti*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 179;
- GARBARINO C., *Rapporti dei perimetri di consolidamento fiscale con gli altri perimetri intragruppo*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 640;
- GAZZONI F., *Manuale di diritto privato*, Napoli, 2003;
- GIACONIA M., *Riflessi IRES sui bilanci 2004*, in *Corr. trib.*, 2005, pag. 1151;
- GIANNINI A.D., *I concetti fondamentali del diritto tributario*, Torino, 1956;

## BILIOGRAFIA

- GIARDINA E., *La capacità giuridica tributaria degli enti collettivi non personificati*, in *Riv. dir. fin. sc. fin.*, 1962, pag. 269;
- GIORGI S., *La stabile organizzazione e la residenza fiscale*, in *Aspetti internazionali della riforma fiscale*, a cura di C. GARBARINO, Milano, 2004, pag. 1;
- GIOVANNINI A., *Soggettività tributaria e fattispecie impositiva*, Padova, 1996;
- GLENDI C., *L'oggetto del processo tributario*, Padova, 1984;
- GLENDI C., *La nozione di reddito fiscale*, in V. UCKMAR – C. MAGNANI – G. MARONGIU, *Il reddito d'impresa nel nuovo Testo Unico*, Milano, 1988, pag. 125;
- GRANELLI A. E., *Sull'imputazione dei redditi prodotti in forma associata a seguito di modificazioni del rapporto sociale intervenute in corso d'esercizio*, in *Boll. trib.*, 1978, pag. 1552
- GREGGI M., *La Direttiva 2003/49/CE e il regime di tassazione degli interessi e delle royalties*, in *Rass. trib.*, 2004, pag. 505;
- GRILLI S., *Brevi note in tema di applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni alle società di capitali trasparenti ai fini Ires (Commento a ris. Agenzia entrate 19 dicembre 2005, n. 171/E)*, in *Riv. dir. trib.*, 2006, pag. 134;
- GROCLAUDE J., MARCHESSOU P., *Diritto tributario francese: Le imposte – Le procedure*, traduzione a cura di E. DE MITA, Milano, 2006;
- GUFFANTI F., *Problemi aperti sul trust ai fini delle imposte sui redditi*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 1190;
- GUFFANTI F., *I redditi derivanti dai beni in trust*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 1611;
- GUFFANTI F., *I trust nelle imposte sui redditi alla luce delle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 3332;
- GUFFANTI F., *Ris. 4 ottobre 2007, n. 278/E – Il Commento*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 3456;
- GUSMEROLI M., *Participants in foreign transparent entity denied treaty benefits (the good, the bad and the ugly)*, in *European taxation*, 2006, pag. 588;
- HENDERSON M., *France – Individual taxation*, in *IBFD database – Country analyses*, banca dati on line consultabile su internet all'indirizzo: [www.ibfd.org](http://www.ibfd.org), aggiornamento 2007;

## BILIOGRAFIA

- HOLLAND D. M., *Some observations on full integration*, in *National Tax Journal*, 1975, pag. 353;
- IANNIELLO B., *Legge finanziaria per il 2001 – Il commento*, in *Le Società*, 2001, pag. 239;
- IZZO B., *Costo fiscale della partecipazione nel regime di trasparenza*, in *Corr. trib.*, 2005, pag. 918;
- IZZO B., *Le modifiche alla tassazione di gruppo*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 3418;
- IZZO B., MIELE L., *La rideterminazione del reddito della società partecipata nel regime di trasparenza*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 1783;
- IZZO B., MIELE L., *Ripporto delle perdite eccedenti e irrilevanza degli utili distribuiti nel regime di trasparenza*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 1623;
- IZZO B., RUSSO V., *Modifiche al regime delle perdite ai fini IRPEF e IRES*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 3487;
- KESSLER W., EICKE R., *Germany's Corporate tax reform – The road not taken*, in *Tax Notes Int'l*, 2007, pag. 1135;
- KESSLER W., EICKE R., *Germany's partnership tax regime: a response to U.S. Check-the-box Regs?*, in *Tax Notes Int'l*, 2007, pag. 587;
- LA CANDIA I., *Proposte di modifica al Commentario OCSE per la stabile organizzazione*, in *Corr. trib.*, 2008, pag. 199;
- LA COMMARA U., *La nozione di stabile organizzazione secondo l'OCSE e nella legislazione fiscale interna*, in *Il Fisco*, 2007, pag. 447;
- LA ROSA S., *Esenzione*, in *Enc. Dir.*, XV, Milano, 1966, pag. 567;
- LA ROSA S., *Eguaglianza tributaria ed esenzioni fiscali*, Milano, 1968;
- LA ROSA S., *Esenzioni ed agevolazioni tributarie*, in *Enc. Giur.*, XIII, Roma, 1989, pag. 1;
- LA ROSA S., *Le agevolazioni tributarie*, in *Trattato di diritto tributario – Il diritto tributario e le sue fonti*, diretto da A. AMATUCCI, Padova, 1994, pag. 401;
- LAROMA JEZZI P., *I profili soggettivi dell'imposizione nella cartolarizzazione dei crediti, fra separazione patrimoniale e trust*, in *Riv. dir. trib.*, 2003, pag. 293;

## BILIOGRAFIA

- LAROMA JEZZI P., *Brevi note in tema di trasparenza fiscale e capacità contributiva*, in *Riv. dir. trib.*, 2006, pag. 901;
- LAROMA JEZZI P., *Separazione patrimoniale e imposizione sul reddito*, Milano, 2006;
- LEO M., *Le imposte sui redditi nel Testo Unico*, Milano 2007;
- LIBONATI B., *Titoli di credito e strumenti finanziari*, Milano, 1999;
- LIBURDI D., *Aspetti procedurali dell'opzione per trasparenza*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 1951;
- LIBURDI D., *Presunzione di distribuzione delle riserve e nuovi istituti IRES*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 2651;
- LOVECCHIO L., *Trasparenza con benefici in bilico*, in *Il Sole 24 ore* del 7 settembre 2005;
- LOVECCHIO L., *La nuova imposizione proporzionale sugli utili d'impresa dei soggetti IRPEF*, in *Boll. trib.*, 2008, pag. 108;
- LOVISOLO A., *Limiti alla presunzione di distribuzione di utili nelle società a ristretta base azionaria*, in *Dir. prat. trib.*, 1971, pag. 550;
- LOVISOLO A., *Ancora a margine del concetto di stabile organizzazione, anche in riferimento alla riforma tributaria delle imposte dirette (nota a Comm. Trib. Centr., 23 febbraio 1972, n. 1848)*, in *Dir. prat. trib.*, 1973, pag. 292;
- LOVISOLO A., *Il sistema impositivo dei dividendi*, Padova, 1980;
- LOVISOLO A., *Profili fiscali del GEIE: prime considerazioni, (Relazione al convegno organizzato dall' IRI sul tema: "Il GEIE: Gruppo europeo di interesse economico", Roma, 12 ottobre 1989)*, in *Dir. prat. trib.*, 1989, pag. 1171;
- LOVISOLO A., *Possesso di reddito ed interposizione di persona*, in *Dir. prat. trib.*, 1993, pag. 1665;
- LOVISOLO A., *La "forza di attrazione" e la determinazione del reddito della stabile organizzazione*, in *I profili internazionali e comunitari della nuova imposta sui redditi della società*, a cura di G. MARINO, Milano, 2004, pag. 69;
- LOVISOLO A., *La stabile organizzazione*, in *Corso di diritto tributario internazionale*, coordinato da V. UCKMAR, Padova, 2005, pag. 439.

## BILIOGRAFIA

- LOVISOLO A., *La stabile organizzazione nel nuovo modello OCSE*, in *Corr. trib.*, 2006, pag. 109;
- LUCARIELLO C., *Al vaglio delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione gli effetti processuali del cosiddetto vincolo di consequenzialità necessaria fra il reddito della società di persone e i redditi dei singoli soci*, in *Il Fisco*, 2007, pag. 3975;
- LUPI R., CONTRINO A., *Riforma IRES e trust: la maggiore realtà e la patrimonializzazione come ulteriori argomenti per la soggettività "definitiva" del trust*, in *Dialoghi dir. trib.*, 2004, pag. 579;
- LUPI R., COVINO E., *La soggettività tributaria del trust in ambito IRES: punti fermi ed interrogativi nella interpretazione dell'Agenzia delle Entrate*, in *Dialoghi dir. trib.*, 2005 pag. 1209;
- LUPI R., SEMINO G., STEVANATO D., *Trusts trasparenti e imputazione dei redditi ai beneficiari*, in *Dialoghi dir. trib.*, 2005, pag. 1611;
- LUPI R., SEPIO G., *Tassazione per trasparenza delle società di capitale e soci non residenti*, *Dialoghi dir. trib.*, 2004, pag. 285;
- LUPI R., STEVANATO D., *Regime di trasparenza per i trust interni "non discrezionali"*, in *Dialoghi dir. trib.*, 2004, pag. 1391;
- LUPI R., *Dichiarazioni di società personali: dalla Cassazione arriva un premio-infedeltà*, in *Riv. dir. trib.*, 1991, pag. 321;
- LUPI R., *Contratti collegati e interposizione fittizia (nota a comm. I grado Napoli sez. I 20 dicembre 1993, n. 3230, comm. II grado Napoli sez. I 6 settembre 1994, n. 126)*, in *Rass. trib.*, 1995, pag. 2064;
- LUPI R., *La tassazione dei redditi del trust: il trustee*, in *I trusts in Italia oggi*, a cura di I. BENEVENTI, Milano, 1996, pag. 327;
- LUPI R., *Prime osservazioni sul nuovo sistema delle sanzioni amministrative tributarie*, in *Rass. trib.*, 1998, pag. 328;
- LUPI R., *Manuale giuridico professionale di diritto tributario*, Milano 2001;
- LUPI R., *Delega fiscale, redditi finanziari e redditi d'impresa: un'imposizione reale onerosa per i redditi elevati?*, in *Rass. trib.* 2003, pag. 107;
- LUPI R., *Corte di giustizia e dividendi esteri: un'imposizione surrettizia del sistema dell'esenzione?*, in *Dialoghi dir. trib.*, 2004, pag. 1181;
- LUPI R., *Accordi di consolidamento tra diritto civile e diritto tributario*, in *Dialoghi dir. trib.*, 2004, pag. 1346;

## BILIOGRAFIA

- LUPI R., *Diritto tributario - Parte speciale: I sistemi dei singoli tributi*, Milano, 2005;
- LUPI R., *La "pex" non ha bisogno di correzioni*, in *Il Sole 24 Ore*, 20 agosto 2005;
- LUPI R., *Le operazioni straordinarie e l'elusione*, in *La riforma dell'imposta sulle società*, a cura di P. RUSSO, Torino, 2005, pag. 191;
- LUPOI M., *Trusts*, Milano, 1977;
- LUPOI M., *Osservazioni sui primi interpelli riguardanti trust*, in *Il Fisco*, 2003, pag. 4342;
- LUPOI M., *La reazione dell'ordinamento di fronte a trust elusivi*, in *Trusts e attività fiduciarie*, 2005, pag. 333;
- LUPOI M., *Gli "atti di destinazione" nel nuovo art. 2654-ter cod. civ. quale frammento di trust*, in *Trusts e attività fiduciarie*, 2006, pag. 169;
- LUPOI M., *Imposte dirette e trust*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 253;
- MACCAGNANI G., *Art. 14 (Litisconsorzio ed intervento) – Commento*, in *Commentario breve alle leggi del processo tributario*, di C. CONSOLO - C. GLENDI, Padova, 2005, pag. 125;
- MACCARONE M., *Persone fisiche (Imposta sulle)*, in *Enc. dir.*, XXXIII, Milano, 1983, pag. 406;
- MAGNANI C., *I soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche*, in *Dir. prat. trib.*, 1973, pag. 1148;
- MAISTO G., *Regime delle royalties corrisposte a imprese non residenti ed in particolare sulla inconfigurabilità della licenziataria – sussidiaria quale stabile organizzazione*, in *Dir. prat. trib.*, 1983, pag. 17;
- MAISTO G., *Possibili criteri diretti per una revisione dell'Ires improntata alla competitività del sistema fiscale italiano*, *Relazione al convegno "Contributi alla riforma dell'IRES"*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pag. 343;
- MANZITTI A., *La norma salva-plusvalenze non va toccata*, in *Il Sole 24 ore*, 23 luglio 2005;
- MANZITTI A., *Una "pex" limitata perde la sua utilità*, in *Il Sole 24 Ore*, 2 settembre 2005;
- MANZONI I., *Il principio della capacità contributiva nell'ordinamento costituzionale italiano*, Torino, 1965;

## BILIOGRAFIA

- MARCHETTI F(rancesca), *L'intestazione fiduciaria di partecipazioni in società di persone - profili civilistici*, in *Trusts e attività fiduciarie*, 2007, pag. 391;
- MARCHETTI F., *Alcune riflessioni sulla nozione di reddito di capitale*, in *Rass. trib.*, 1990, pag. 781;
- MARCHETTI F., *Riordino del regime tributario dei redditi di capitale e diversi: un'ipotesi di disciplina normativa*, in *Rass. trib.*, 1994, pag. 1753;
- MARCHETTI F., *Il risparmio nel sistema delle imposte sui redditi*, Milano, 1997;
- MARCHETTI F., *Incentivi fiscali per la ricerca e lo sviluppo*, in *Finanza Ricerca Sviluppo*, a cura di F. CAPRIGLIONE, Padova, 2006, pag. 447;
- MARCHETTI F., *Profili fiscali di fattispecie innovative in tema di OICR: il trattamento fiscale di un fondo comune chiuso che investa in opere d'arte*, in *Mondo Bancario*, 2007, pag. 7;
- MARCHETTI F., RASI F., *Finanziaria 2007: nuove disposizioni in materia di fiscalità dei "trust"*, in *Diritto e Pratica delle Società*, 2007, pag. 31;
- MARCHETTI F., RASI F., *Finanziaria 2007: trattamento fiscale del "trust"*, in *Diritto e pratica delle Società*, 2007, pag. 82;
- MARELLO E., *Il regime di trasparenza*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 517;
- MARINO G., *Contributo allo studio dei rapporti di gruppo attraverso le relazioni di controllo*, in *Riv. dir. trib.*, 2004, pag. 545;
- MARINO T. M., *Le società di capitali a base azionaria ristretta o familiare e la presunzione di distribuzione ai soci dei maggiori ricavi accertati (Nota a Comm. Prov. Reggio Emilia sez. VII 1 dicembre 1997, n. 284)*, in *Boll trib.*, 1998, pag. 623;
- MARONGIU G., *Presunzione di integrale distribuzione del reddito delle società di persone e prova contraria*, in *Boll. trib.*, 1965, pag. 34;
- MARONGIU G., *Il principio di capacità contributiva nella giurisprudenza della Corte costituzionale*, in *Dir. prat. trib.*, 1985, pag. 10;
- MARONGIU G., *La nuova disciplina delle sanzioni amministrative tributarie, Relazione al convegno organizzato dall'Università di Roma Tor Vergata sul tema: "La riforma delle sanzioni tributarie"*, Roma, 15 gennaio 1998, in *Dir. prat. trib.*, 1998, pag. 279;
- MARONGIU P., *L'istituto del consolidato fiscale nell'esperienza tedesca dell'Organschaft*, in *Riv. dir. trib.*, 2004, pag. 193;

## BILIOGRAFIA

- MARONGIU P., *Il concetto di stabile organizzazione nel nuovo Testo Unico*, in A.N.T.I., Associazione nazionale tributaristi italiani, *L'I.Re.S. due anni dopo: considerazioni, critiche e proposte – libro bianco*, Milano, 2005, pag. 227;
- MASTROBERTI A., *Non sempre al beneficiario (individuato) i redditi del trust*, in *Pratica fiscale e professionale*, 2007, n. 42, pag. 17;
- MASTROGIACOMO E., *Società di persone e reati tributari*, in *Impresa c.i.*, 2001, pag. 1010;
- MASTROGIACOMO E., *Osservazioni sul “protocollo di intesa” di Treno sui nuovi reati tributari*, in *Il Fisco*, 2002, pag. 1830;
- MASTROGIACOMO E., *Il principio di trasparenza e i delitti in dichiarazione*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 4254;
- MAYR S., *Redditi di partecipazione in una società di persone estera*, in *Corr. trib.*, 1990, pag. 1301;
- MAYR S., *Società di persone: reddito imputato ai soci residenti in paesi con trattato*, in *Corr. trib.*, 1991, pag. 1096;
- MAYR S., *Il GEIE: prime considerazioni sugli aspetti fiscali italiani*, in *Corr. trib.*, 1991, pag. 2438;
- MAYR S., *Il modello tedesco ora fa scuola*, in *Il Sole 24 ore*, 17 settembre 2007;
- MAYR S., *La riforma fiscale in Germania per le imprese*, in *Boll. trib.*, 2007, pag. 1429;
- McLURE Jr C. E. , *Integration of the Personal and Corporate Income Taxes: the Missing Element in Recent Tax Reform Proposals*, in *Harvard Law Review*, 1975, pag. 532;
- MELIS G., *Libertà di circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento e principio di non discriminazione nell'imposizione diretta: note sistematiche sulla giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee*, in *Rass. trib.*, 2000, pag. 1151;
- MELIS G., *L'interpretazione nel diritto tributario*, Padova, 2003;
- MELIS G., *Profili sistematici del “trasferimento” di residenza fiscale delle società*, in *Dir. prat. trib. int.le*, 2004, pag. 13;
- MELIS G., *Le modifiche al regime della c.d. “participation exemption” a seguito della L. n. 248/05: “coerenza” o “capriccio” del legislatore fiscale?*, in

## BILIOGRAFIA

- AA.VV., *Annali dell'Università degli Studi del Molise - Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione*, Napoli, 2006, pag. 253;
- MELIS G., *Coordinamento fiscale nell'Unione Europea*, in *Enc. Dir., Annali I*, Milano, 2007, pag. 394;
- MENCARELLI S., *Diritto civile e diritto tributario nella disciplina del presupposto dell'imposta comunale sugli immobili*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pag. 399;
- MENTI F., *Il regime della trasparenza fiscale esteso alle società di capitali*, in *Boll. trib.*, 2004, pag. 245;
- MENTI F., *Il regime della trasparenza fiscale esteso alle società a responsabilità limitata a ristretta base proprietaria*, in *Dir. prat. trib.*, 2004, pag. 421;
- MERCATALI A., *Accertamento di maggiori redditi in capo a società di persone: efficacia ed effetti processuali e sostanziali nei confronti del reddito da partecipazione dei soci*, in *Boll. trib.*, 2004, pag. 1295;
- MERONE C., STEVANATO D., *La responsabilità dei soci nel regime di trasparenza di cui agli articoli 115 e 116 del T.U.I.R.*, in *Dialoghi dir.trib.*, 2005, pag. 59;
- MEZZETTI C., *La trasparenza "pesa" i tributi*, in *Il Sole-24 Ore* del 10 dicembre 2004;
- MICCINESI M., *L'imposizione sui redditi nel fallimento e nelle altre procedure concorsuali*, Milano, 1990;
- MICCINESI M., *Solidarietà nel diritto tributario*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, XIV, Torino, 1997, pag. 446;
- MICHELI G. A., *Imposta complementare sui dividendi e società familiari*, in *Riv. dir. comm.*, 1965, pag. 22;
- MICHELI G. A., *Società di persone e società di capitali di fronte alla legge tributaria*, in *La struttura dell'impresa e l'imposizione fiscale (Atti del Convegno di S. Remo)*, Padova, 1981, pag. 45;
- MICHELI G. A., *Corso di diritto tributario*, Torino, 1989;
- MICHELI G. A., *Soggettività tributaria e categorie civilistiche*, in *Opere minori di diritto tributario*, I, Milano, 1982, pag. 331;
- MICHELI G. A., TREMONTI G., *Obbligazioni (diritto tributario)*, in *Enc. dir.*, XXIX, Milano, 1979, pag. 409;

## BILIOGRAFIA

- MICHELUTTI R., *Modifiche alla disciplina del consolidato fiscale nazionale*, in *corr. trib.*, 2008, pag. 277;
- MIELE L., *Regime di trasparenza fiscale e soci esteri*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 259;
- MIELE L., *Perdite in primo piano nel regime di trasparenza*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 503;
- MIELE L., *Tassazione dei redditi nel regime di trasparenza*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 655;
- MIELE L., *Il Legislatore “corregge” il regime di trasparenza*, in *Corr. trib.*, 2005, pag. 1479;
- MIELE L., *Riduzione dell’aliquota IRES, ampliamento della base imponibile e semplificazione degli adempimenti*, in *Corr. Trib.*, 2007, pag. 3223;
- MOHAMED S., *European Community Law on the free movement of capital and the EMU*, L’Aja – Londra – Boston, 1999, pag. 217;
- MOHAMED S., *Recent case law in the field of free movement of capital*, in *European Business Law Review*, 2001, pag. 263;
- MONGIELLO A., *Il gruppo europeo di interesse economico*, in *Trattato di diritto commerciale e di diritto pubblico dell’economia*, diretto da F. GALGANO, Padova, 1994;
- MONTAGNANI C., *Art. 2522 cod. civ. – Commento*, in *La riforma delle società – società cooperativa – artt- 2511 – 2548 cod. civ.*, a cura di M. SANDULLI e V. SANTORO, Torino, 2003, pag. 73;
- MONTI A., *La responsabilità dei liquidatori, amministratori e soci prevista dall’art. 36 D.P.R. 602/1973: gli aspetti sostanziali dell’istituto*, in *Rass. trib.*, 1986, pag. 47;
- MORSE G., *Partnership law*, Oxford University Press, Oxford, 2006;
- MOSCHETTI F., *Il principio della capacità contributiva*, Padova, 1973;
- MOSCHETTI F., *Agevolazioni fiscali: II. problemi di legittimità costituzionale e principi interpretativi*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, I, Torino, 1987, pag. 73;
- MOSCHETTI F., *Capacità contributiva*, in *Enc. giur.*, V, Roma, 1988, pag. 12;
- MOSCHETTI F., *Profili generali*, in *La capacità contributiva*, a cura di F. MOSCHETTI, Padova, 1993, pag. 3;

## BILIOGRAFIA

- MOSCHETTI F., *Profili generali*, in *Trattato di diritto tributario – Il diritto tributario e le sue fonti*, diretto da A. AMATUCCI, I, Padova, 1994, pag. 225;
- MOSCONI F., CAMPIGLIO C., *Diritto internazionale privato e processuale – parte generale e contratti*, Torino, 2004;
- MUFFATO R., *La presunzione di distribuzione di utili occulti nel caso di rettifiche a società di capitali a base ristretta o familiare*, in *Riv. dir. trib.*, 1999, pag. 342;
- NAPOLITANO F., *Il maggior reddito accertato alla società non significa distribuzione di utili*, in *Corr. trib.*, 1994, pag. 2435;
- NOTARI M., *L'attuazione in Italia del Regolamento CEE sul gruppo europeo di interesse economico (GEIE)*, in *Riv. soc.*, 1991, pag. 1906;
- NOVELLI A., *Aspetti fiscali del Gruppo Europeo di Interesse Economico (G.E.I.E.) alla luce del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240: prime considerazioni*, in *Dir. prat. trib.*, 1991, pag. 992;
- NUSSI M., *Spunti per una rimeditazione della disciplina impositiva reddituale delle società di persone*, in *Riv. dir. trib.*, 1994, pag. 731;
- NUSSI M., *L'imputazione del reddito nel diritto tributario*, Padova, 1996;
- NUSSI M., *L'imputazione del reddito tra soggetto interposto ed effettivo possessore: profili procedurali*, in *Rass. trib.*, 1998, pag. 735;
- NUSSI M., *La solidarietà dipendente derivante da fonte civilistica: problemi procedurali e di giurisdizione (Nota a Comm. Prov. Treviso, sez. VII, 4 maggio 1999, n. 387)*, in *Rass. trib.*, 1999, pag. 1559;
- NUZZO E., *Modelli ricostruttivi nella forma del tributo*, Padova, 1987;
- NUZZO E., *Il dividend washing tra la cessione temporanea di titoli azionari e dell'usufrutto su azioni (nota a Cass., sent. 3 aprile 2000, n. 3979)*, in *Rass. trib.*, 2000, pag. 921;
- NUZZO M., *Libertà di stabilimento e perdite fiscali: il caso Imperial Chemical Industries plc (ICI)*, in *Rass. trib.*, 1999, pag. 1833;
- ODETTO G., *La correzione degli errori materiali contenuti nel modello di comunicazione dell'opzione per la trasparenza fiscale*, in *Pratica fiscale e professionale*, 2007, n. 27, pag. 13;

## BILIOGRAFIA

- PACE A., *Ancora sulla trasparenza fiscale nell'IRES: quale continuità con l'istituto disciplinato nell'art. 5 del Testo Unico*, in *Boll. Trib.*, 2004, pag. 485;
- PACE A., *I mutamenti della compagine sociale non modificano la tassazione per trasparenza (nota a Cass., 16 dicembre 2003, n. 19238)*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 1089;
- PACITTO P., *D.lg. 23 luglio 1991, n. 240 - Applicazione del Regolamento n. 85/2137/CEE relativo all' istituzione di un Gruppo europeo d' interesse economico - GEIE, ai sensi dell' art. 17 l. 29 dicembre 1990, n. 428. Commento degli artt. 11 (Imposte dirette) e 12 (Imposte indirette)*, in *Le nuove leggi civili commentate*, 1992, pag. 1083;
- PACITTO P., *Aspetti fiscali dei nuovi strumenti finanziari partecipativi, in Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 289;
- PACITTO P., *I patti di consolidamento*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 673;
- PALADINI G., *Appunti sulla soggettività passiva d'imposta del trust*, in corso di pubblicazione, dattiloscritto per gentile concessione dell'Autore;
- PALCIOS J., BORRELLO V., *Spain – 2003 Direct taxation reform*, in *European taxation*, 2003, pag. 58;
- PANZERI M. C., *La riforma della tassazione del risparmio: criteri di delega ed effetti sul sistema della finanza*, in *Dir. prat. trib.*, 2002, pag. 675;
- PAOLUCCI L. F., *Consorzi e società consortili nel diritto commerciale*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, III, Torino, 1988, pag. 433;
- PAPARELLA F., *La presunzione di distribuzione degli utili nelle società di capitali a ristretta base sociale*, in *Dir. prat. trib.*, 1995, pag. 453;
- PAPARELLA F., *Trusts e destinazione dei beni a finalità extraimprenditoriali*, in *I trusts in Italia oggi*, a cura di I. BENEVENTI, Milano, 1996, pag. 327;
- PAPARELLA F., *Possesso di redditi ed interposizione fittizia: contributo allo studio dell'elemento soggettivo nella fattispecie imponibile*, Milano, 2000;
- PAPARELLA F., *Primi punti fermi della Cassazione sull'art. 37, comma 3, del d.P.R. n. 600 del 1973 (nota a Cass., sent. 3 aprile 2000, n. 3979)*, in *Rass. trib.*, 2000, pag. 1273;
- PAPARELLA F., *Brevi riflessioni aggiornate in tema di trusts, elusione ed interposizione di persona*, in *Boll. Trib.*, 2002, pag. 485;

## BILIOGRAFIA

- PAPARELLA F., *L'imposta sul reddito delle persone fisiche*, in A. FANTOZZI, *Il Diritto tributario*, Torino, 2003, pag. 776;
- PAPARELLA F., *Considerazioni in tema di disciplina dei trusts nel sistema delle imposte sui redditi delineato dalla legge delega di riforma dell'ordinamento tributario n. 80 del 7 aprile 2003 e le prospettive di riforma*, in *I profili internazionali e comunitari della nuova imposta sui redditi della società*, a cura di G. MARINO, Milano, 2004, pag. 107;
- PAPARELLA F., *Considerazioni in tema di disciplina dei trusts nel sistema delle imposte sui redditi delineato dalla legge delega di riforma dell'ordinamento tributario n. 80 del 7 aprile 2003 e le prospettive di riforma*, in *Boll. Trib.*, 2003, pag. 1683;
- PAPARELLA F., *L'utilizzo di una s.a.s. nell'esercizio dell'attività professionale tra fattispecie elusive e richiami normativi all'interposizione fittizia di persone*, in *Boll. trib.*, 2005, pag. 507;
- PARISOTTO R., LO PRESTI A., *Società di investimento immobiliari quotate (SIIQ): fiscalità dei conferimenti e delle distribuzioni di utili*, in *Il Fisco*, 2007, pag. 5171;
- PARLATO A., *Il responsabile d'imposta*, Milano, 1963;
- PARLATO A., *Leggi e norme nel diritto tributario*, relazione presentata al convegno di Studio "L'attualità dei principi nel diritto tributario – Giornate di Studi per Antonio Berliri (1987 - 2007)", Bologna 14 – 15 dicembre 2007, dattiloscritto;
- PATRONI GRIFFI U., *Le azioni correlate*, Napoli 2005;
- PENNELLA N., *Nota a Cass., Sez. unite civili, 18 gennaio 2007, n.1052 – Finanze c. D.*, in *Giur. imp.*, rivista online consultabile su internet all'indirizzo: [www.giurisprudenzaimposte.it/](http://www.giurisprudenzaimposte.it/);
- PEREZ DE AYALA J. L., *La soggettività tributaria*, in *Trattato di diritto tributario - Il rapporto giuridico tributario*, diretto da A. AMATUCCI, II, Padova, 1994, pag. 371;
- PERRONE L., *Il cumulo dei redditi familiari: costituzionalmente illegittimo o soltanto iniquo?*, in *Giur. cost.*, 1976, pag. 2188;
- PERRONE L., *Consorzi e società consortili nel diritto tributario*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, III, Torino, 1988, pag. 448;
- PERRONE L., *L'imposizione del reddito delle società e degli enti non residenti (dal decreto delegato Irpeg al testo unico delle imposte sui redditi)*, in *Rass. trib.*, 1989, pag. 495;

## BILIOGRAFIA

- PERRONE L., *La residenza del trust*, in *Rass. trib.* 1999, pag. 1601;
- PERUGINO S., *Gli strumenti finanziari alla luce della riforma del diritto societario*, in *Le Società*, 2004, pag. 941;
- PESCATORE S., *L'impresa societaria a base capitalistica – Conferimenti e titoli azionari*, in *Manuale di diritto commerciale*, a cura di V. BUONOCORE, Torino, 2006, pag. 250;
- PESSINA C., PITTALUGA L., *Il trust interno nelle imposte dirette*, in *Il Fisco*, 2003, pag. 6242;
- PETRELLA G., GRASSANO M., *Il regime fiscale del GEIE*, in *Massimario delle Commissioni Tributarie Milanese*, 1999, pag. 6;
- PETRICCIONE R. M., *Gruppi di società*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, VI, Torino, 1991, pag. 431;
- PIAZZA M., *Guida alla fiscalità internazionale*, Milano 2004;
- PICCONE FERRAROTTI P., *Sull'applicabilità dell'art. 37, comma 3, del D.P.R. n. 600/1973 al cosiddetto dividend washing (nota a Cass., sent. 3 aprile 2000, n. 3979)*, in *Rass. trib.*, 2000, pag. 933;
- PIETROBON A., *Il gruppo europeo di interesse economico (GEIE)*, in *Riv. dir. civ.*, 1989, pag. 61;
- PICCARDO A., *Ancora in tema di presunzione di distribuzione ai soci di maggiori utili accertati a carico di una società di capitali a ristretta base azionaria*, in *Dir. prat. trib.*, 1998, pag. 26;
- PIGNATONE R., *Il possesso dei redditi prodotti in forma associata*, in *Dir. prat. trib.*, 1982, pag. 631;
- PINO C., *L'accertamento societario legittima la presunzione di distribuzione ai soci?*, in *Giur. trib.*, 1994, pag. 1207;
- PISONI P., BAVA F., BUSSO D., *Fiscalità differita e trasparenza fiscale: scritture contabili e informativa di bilancio*, in *Il Fisco*, 2004, pag. 2838;
- PISONI P., BAVA F., BUSSO D., *La trasparenza fiscale per le S.r.l. a ristretta base azionaria partecipate da persone fisiche*, in *Il Fisco*, 2004, pag. 6614;
- PISONI P., BAVA F., BUSSO D., *La trasparenza fiscale tra società di capitali: norme, disposizioni applicative, modulistica ed iscrizione in bilancio*, in *Il Fisco*, 2004, pag. 6453;

## BILIOGRAFIA

- PISTONE A., *L'ordinamento tributario – Lezioni di diritto tributario*, I, Padova, 1986;
- PISTONE P., *Uguaglianza, discriminazione a rovescio e normativa antiabuso in ambito comunitario*, in *Dir. prat. trib.*, 1998, pag. 582;
- PISTONE P., *Il credito per le imposte estere ed il diritto comunitario: la Corte di giustizia non convince*, (Nota a CGCE 12 maggio 1998 (causa C-336/96); CGCE 14 settembre 1998 (causa C-291/97)), in *Riv. dir. trib.* 2000, pag. 76;
- PISTONE P., *The impact of European law on the relations with third countries in the field of direct taxation*, in *Intertax*, 2006, pag. 234;
- PISTONE P., *Profili internazionali e comunitari*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 75;
- POGGIOLI M., *Appunti sul regime di tassazione per trasparenza intersocietario di cui all'art. 115 t.u.i.r.: profili funzionali, aspetti applicativi e risvolti problematici*, in *Dir. prat. trib.*, 2006, pag. 47;
- POLANO M., *Norme di agevolazione tributaria ed interpretazione*, in *Dir. prat. trib.*, 1972, pag. 722;
- POLLARI N., GRAZIANO G., *Principi, criteri e forme della responsabilità in materia di sanzioni tributarie non penali dopo le ultime modifiche del decreto correttivo n. 203/1998*, in *Il Fisco*, 1998, pag. 9774;
- PORCARO G., *Il divieto di doppia imposizione nel diritto interno: profili costituzionali, interpretativi e procedurali*, Padova, 2001;
- POTITO E., *Il sistema delle imposte dirette*, Milano, 1989;
- POTITO E., *Soggetto passivo di imposta*, in *Enc. dir.*, XLII, Milano, 1990, pag. 1226;
- PUOTI G., *L'imposta sul reddito delle persone fisiche*, in *Trattato di diritto tributario – I tributi in Italia*, diretto da A. AMATUCCI, Padova, IV, 1994, pag. 5;
- PUOTI G., *La tassazione dei redditi del trust*, in *I trusts in Italia oggi*, a cura di I. BENEVENTI, Milano, 1996, pag. 321;
- PUOTI M. B., *Profili fiscali del Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE)*, in *Rass. trib.*, 1992, pag. 43;
- PURI P., *Gruppo europeo di interesse economico (GEIE), II) Diritto tributario*, in *Enc. giur.*, XV, Roma, 1994, pag. 1;

## BILIOGRAFIA

- RACUGNO G., *La società cooperativa*, in *Trattato Diritto Commerciale*, diretto da V. BUONOCORE, Torino, 2006, pag. 97;
- RASCIO R., *Gli enti*, in *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. BESSONE, Torino, 2004, pag. 130;
- RASI F., *Modelli di tassazione di gruppo*, materiale presentato in occasione del incontro “Modelli di tassazione delle società nell’Europa Allargata – presentazione ricerca CERADI, 2007, disponibile, nel momento in cui si licenzia il presente scritto, sul sito *internet* Archivio CERADI – Rivista online a cura del Centro di Ricerca per il Diritto dell’impresa - Luiss G. Carli: al seguente indirizzo: [http://www.archivioceradi.luiss.it/20071124\\_orvieto/files/Rasi.pdf](http://www.archivioceradi.luiss.it/20071124_orvieto/files/Rasi.pdf);
- RIENSTRA J. G., *United States – Corporate taxation*, in *IBFD database – Country surveys*, banca dati *on line* consultabile su *internet* all’indirizzo: [www.ibfd.org](http://www.ibfd.org), aggiornamento 2007;
- RINALDI R., *Profili soggettivi della piccola impresa, con particolare riguardo all'imposta sulle successioni e donazioni*, in *Dir. prat. trib.*, 1996, pag. 1841;
- RINALDI R., *Alcune considerazioni in tema di “riordino della tassazione dei redditi di capitale”*, in *Riv. dir. fin. sc. fin.*, 1999, pag. 65;
- RINALDI R., *Ancora sulla responsabilità solidale del coniuge codichiarante*, in *Rass. trib.*, 2003, pag. 1583;
- RINALDI R., *Alcune considerazioni in tema di impresa minore nell'imposta sul reddito (tra norme vigenti e prospettive di riforma)*, in *Rass. trib.*, 2006, pag. 515;
- ROBERTO F., *Le sanzioni nel regime di trasparenza*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 1874;
- ROLLE G., *La nuova disciplina comunitaria di dividendi, interessi e royalties infragruppo e le interferenze con la riforma fiscale*, in *Aspetti internazionali della riforma fiscale*, a cura di C. GARBARINO, Milano, 2004, pag. 405;
- ROMANO M., *Ricavi neri, costi inesistenti e presunzione di distribuzione di utili nelle società di capitali a ristretta base azionaria*, in *Il Fisco*, 1991, pag. 2053;
- ROSSI A., *D.lg. 23 luglio 1991, n. 240 - Applicazione del Regolamento n. 85/2137/CEE relativo all' istituzione di un Gruppo europeo d'interesse economico - GEIE, ai sensi dell' art. 17 l. 29 dicembre 1990, n. 428. Commento all' art. 1 (Ambito di applicazione)*, in *Le nuove leggi civili commentate*, 1992, pag. 1017;

## BILIOGRAFIA

- ROSSI A., *Mutualità e ristorni nelle banche di credito cooperativo*, in *Riv. dir. civ.*, 2001, pag. 507;
- ROSSI A., *Accertamento nei confronti della società a base personale e rettifica del reddito da partecipazione. Profili processuali*, in *Il Fisco*, 2001, pag. 6281;
- ROSSI C., *Riforma fiscale: la trasparenza “minore” delle S.r.l. e cooperative. Le problematiche connesse all’accesso ed al mantenimento del regime di trasparenza. La valenza dei ricavi “effettivi” secondo la circolare n. 10/E del 2005*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 5986;
- ROSSI L., VILLA G., *La tassazione per trasparenza della s.r.l. nella riforma fiscale*, in *Analisi giuridica dell’economia*, 2003, pag. 439;
- ROSSI M., *Società a ristretta base azionaria e presunzione di distribuzione di utili ai soci, in relazione al problema dell’elusione fiscale*, in *Dir. prat. trib.*, 1991, pag. 546;
- ROSSI M., *L’applicazione dei trattati fiscali alle “partnerships” e agli enti ibridi*, in *Corso di diritto tributario internazionale*, coordinato da V. UCKMAR, Padova, 2005, pag. 271;
- ROSSI MACCANICO P., *Riforma del sistema fiscale statale: prospettive della tassazione per trasparenza delle società di capitali*, in *Il Fisco*, 2003, pag. 3047;
- RUSSO P., *Diritto e processo nella teoria dell’obbligazione tributaria*, Milano, 1969, pag. 389;
- RUSSO P., *Processo tributario*, in *Enc. dir.*, XXXVI, Milano, 1987, pag. 755;
- RUSSO P., *Manuale di diritto tributario – Parte generale*, Milano, 2002;
- RUSSO P., *I soggetti attivi nei delitti dichiarativi*, in *Il Fisco*, 2003, pag. 5072;
- RUSSO P., *Le agevolazioni e le esenzioni fiscali alla luce dei principi comunitari in materia di aiuti di Stato e poteri del giudice nazionale*, in *Rass. trib.* 2003, pag. 330, nonché in *Riv. it. dir. pubbl. comun.*, 2004, pag. 225;
- RUSSO P., *I soggetti passivi dell’IRES e la determinazione del reddito imponibile*, in *Riv. dir. trib.*, 2004, pag. 313, nonché in *La riforma dell’imposta sulle società*, a cura di P. RUSSO, Torino, 2005, pag. 61;
- RUSSO P., *Manuale di diritto tributario – Il processo tributario*, Milano, 2005;
- RUSSO R., *Partnerships and other hybrid entities and the EC corporate direct tax directives*, in *European taxation*, 2006, pag. 478;

## BILIOGRAFIA

- RUSSO R., DE NIGRIS A., *Ruling on the taxation of incombe derived by Italian flow-through entities*, in *European taxation*, 2006, pag. 399.
- RUSSO R., PEDRAZZINI E., *The only way out is the way through: taxation of partnerships in Italy*, in *European taxation*, 2005, pag. 138;
- SACCHETTO C. *L'imposta sul reddito delle persone giuridiche*, in *Trattato di diritto tributario – I tributi in Italia*, diretto da A. AMATUCCI, IV, Padova, 1994, pag. 61;
- SACCHETTO C., *Le fonti del diritto internazionale tributario*, in *Diritto internazionale tributario*, coordinato da V. UCKMAR, Padova, 2005, pag. 43;
- SACCO R., *Possesso (dir. priv.)*, in *Enc. dir.*, XXXIV, Milano, 1985, pag. 491;
- SALAFIA V., *Conclusioni*, (*Il Gruppo europeo di interesse economico - tavola rotonda*), in *Le Società*, 1990, pag. 183;
- SALVATI A., *Profili fiscali del trust*, Milano, 2004;
- SALVINI L., *I trasferimenti degli interessi ai beneficiari*, in *I trusts in Italia oggi*, a cura di I. BENEVENTI, Milano, 1996, pag. 337;
- SALVINI L., *Rivalsa nel diritto tributario*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, XIII, Torino, 1996, pag. 30;
- SALVINI L., *I ristorni nelle società cooperative: note sulla natura civilistica e sul regime fiscale*, in *Rass. trib.*, 2002, pag. 1903;
- SALVINI L., *Il regime fiscale delle cooperative nell'articolato della "Commissione Gallo"*, in *Il Fisco.*, 2003, pag. 6981;
- SALVINI L., *La tassazione per trasparenza*, in *Rass. trib.*, 2003, pag. 1504;
- SALVINI L., *La riforma del diritto societario: le implicazioni fiscali per le cooperative*, in *Rass. trib.*, 2003, pag. 839;
- SALVINI L., *La disciplina fiscale delle società cooperative dopo la riforma del diritto societario*, in A.N.T.I., Associazione nazionale tributaristi italiani, *L'I.Re.S. due anni dopo: considerazioni, critiche e proposte – libro bianco*, Milano, 2005, pag. 341;
- SALVINI L., *L'elusione IVA nella giurisprudenza nazionale e comunitaria*, in *Corr. trib.*, 2006, pag. 3097;

## BILIOGRAFIA

- SAMMARTINO S., *I principi generali relativi al reddito d'impresa*, in A.N.T.I., Associazione nazionale tributaristi italiani, *L'I.Re.S. due anni dopo: considerazioni, critiche e proposte – libro bianco*, Milano, 2005, pag. 29;
- SANTORO A., *Profili economici*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 51;
- SARALE M., *Articolo 2411*, in *Il nuovo diritto societario*, commentario diretto da G. COTTINO, G. BONFANTE, O. CAGNASSO, P. MONTALENTI, Bologna, 2004, pag. 1255;
- SCHAFFNER J., *The OECD Report on the application of tax treaties to partnerships*, in *Bulletin*, 2000, pag. 218;
- SCHIAVOLIN R., *Il collegamento soggettivo*, in *La capacità contributiva*, a cura di F. MOSCHETTI, Padova, 1993, pag. 69;
- SCHIAVOLIN R., *I soggetti passivi – Profili generali e territorialità dell'imposta*, in *Giurisprudenza sistematica di diritto tributario – L'imposta sul reddito delle persone fisiche*, diretta da F. TESAURO, I, Torino, 1994, pag. 49;
- SCHIAVOLIN R., *I soggetti passivi – Redditi prodotti in forma associata*, in *Giurisprudenza sistematica di diritto tributario – L'imposta sul reddito delle persone fisiche*, diretta da F. TESAURO, I, Torino, 1994, pag. 124;
- SCHIAVOLIN R., *Natura del tributo: funzioni e caratteri generali*, in *Giurisprudenza sistematica di diritto tributario – Imposta sul reddito delle persone giuridiche e Imposta locale sui redditi*, a cura di F. TESAURO, Torino, 1996, pag. 3;
- SCHIAVOLIN R., *I soggetti passivi*, in *Giurisprudenza sistematica di diritto tributario – Imposta sul reddito delle persone giuridiche e Imposta locale sui redditi*, a cura di F. TESAURO, Torino, 1996, pag. 35;
- SCREPANTI S., *Trust e imposizione indiretta: i possibili riflessi di alcuni recenti interventi normativi e orientamenti ministeriali*, in *Il Fisco*, 2001, pag. 4926;
- SCREPANTI S., *Considerazioni in tema di responsabilità penale nel consolidato fiscale*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 522;
- SEER R., AHRENS S., *An overview of recent tax reform plans in Germany*, in *European taxation*, 2005, pag. 500;
- SELICATO P., *L'attuazione del tributo nel procedimento amministrativo*, Milano, 2001;

## BILIOGRAFIA

- SELICATO P., *Profili teorici e lineamenti evolutivi degli strumenti agevolativi a carattere fiscale e non fiscale per la promozione e lo sviluppo sostenibile*, in *Riv. dir. trib. int.le*, 2004, pag. 399;
- SELICATO P., *Estensione alle società collegate delle norme antielusive in materia di imprese estere controllate: si riducono le possibilità di disapplicazione*, in *I profili internazionali e comunitari della nuova imposta sui redditi della società*, a cura di G. MARINO, Milano, 2004, pag. 125;
- SEMINO G., *Trust “nudo” e trasparenza fiscale*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 1924;
- SEMINO G., *“Trust” liberali e “trust” commerciali*, in *Corr. trib.*, 2006, pag. 314;
- SEMINO G., *Prime considerazioni sulla fiscalità degli atti segregativi di beni in trust alla luce della nuova imposta sulle successioni e donazioni*, in *Trusts e attività fiduciarie*, 2007, pag. 44;
- SETTEMBRE D., LOSCIALPO L., *La disciplina dell'accertamento e della responsabilità della società partecipata e dei soci nell'ambito del regime di trasparenza delle società di capitali: spunti di riflessione*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 835;
- SGREVA P., *La trasparenza fiscale intersocietaria: il nuovo testo unico*, in *Il Fisco*, 2004, pag. 1616;
- SGREVA P., *Alcune considerazioni sulla trasparenza fiscale intersocietaria*, in *Il Fisco*, 2005, pag. 1959;
- SNEL F. P. J., LUCAS MAS C., *The classification of partnerships for tax purposes: a comparative analysis*, in *European taxation*, 2003, pag. 367;
- SOZZA G., *Dividendi esteri percepiti da persone fisiche. Novità dalla Riforma*, in *Il Fisco*, 2003, pag. 17553;
- SPAGNOLO G., *Diritto penale tributario*, in AA. VV., *Manuale di diritto penale dell'impresa*, Bologna, 1998, pag. 715;
- SPOTO A., *Aspetti tributari degli accordi di cooperazione tra imprese indipendenti (le joint ventures)*, in *Riv. dir. trib.*, 1993 pag. 593;
- SQUEO F., *L'imposizione diretta dei trust in Italia: un orizzonte da definire*, in *Trusts e attività fiduciarie*, 2007, pag. 369;
- STAGNO D'ALCONTRES A., *Articolo 2351*, in *Società di capitali*, commentario a cura di G. PICCOLINI, A. STAGNO D'ALCONTRES, Napoli, 2004, pag. 301;

## BILIOGRAFIA

- STAHL K., *Free movement of capital between member states and third countries*, in *EC Tax Review*, pag. 48;
- STANCATI G., *Il consolidato mondiale*, in *Imposta sul reddito delle società (IRES)*, opera diretta da F. TESAURO, Bologna, 2007, pag. 879;
- STEVANATO D., *Il regime dei dividendi "eccedenti" di società di capitali "trasparenti"*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 1707;
- STEVANATO D., *La presunzione di distribuzione ai soci del maggior reddito societario (nota a Cass., 29 dicembre 2003, n. 19803)*, in *Corr. trib.*, 2004, pag. 1009;
- STEVANATO D., *Società "trasparenti" e responsabilità solidale tra norme espresse e principi di sistema*, in *Dialoghi dir. trib.*, 2005, pag. 63;
- STEVANATO D., *Tassazione delle "partnership" e libertà di stabilimento (nota a Corte di giustizia UE, 6 dicembre 2007, causa C-298/05)*, in *Corr. trib.*, 2008, pag. 291;
- STEVANATO D., *L'efficacia dei controlli fiscali giustifica le restrizioni ai movimenti di capitali con Paesi terzi (nota a Corte di Giustizia delle Comunità Europee, causa C-101/05, Skatteverket e A.)*, in *Corr. trib.*, 2008, pag. 556;
- STRAMIGNONI U. I. A., *Il Geie: qualificazione giuridica e disciplina fiscale*, in *Rass. dir. civ.*, 1988, pag. 884;
- SZUDOCZKY R., *Hungary – Corporate taxation*, in *IBFD database – Country surveys*, banca dati on line consultabile su internet all'indirizzo: [www.ibfd.org](http://www.ibfd.org), aggiornamento 2007;
- TABELLINI P. M., *Persone giuridiche (Imposta sulle)*, in *Enc. dir.*, XXXIII, Milano, 1983, pag. 473;
- TABELLINI P. M., *Gruppi di società nel diritto tributario*, *Dig. disc. priv., sez. comm.*, VI, Torino, 1991, pag. 440;
- TABET G., MINERVINI V., *Utile civilistico e reddito di impresa*, in *Il reddito di impresa*, a cura di G. TABET, Padova, 1997, pag. 45;
- TEDESCHI G. A., TORNO G., *GEIE, Gruppo europeo di interesse economico, diritto e fiscalità del primo strumento associativo comunitario*, Milano, 1991;
- TERRA B. J. M., WATTEL P. J., *European tax law*, Kluwer law international, L'Aja, 2005;

## BILIOGRAFIA

- TERZANI E., *La tassazione per trasparenza nel nuovo Tuir: spunti critici*, in *Il Fisco*, 2004, pag. 7861;
- TESAURO F., *La responsabilità fiscale dei liquidatori*, in *Giur. comm.*, 1977, pag. 428;
- TESAURO F., *L'accertamento unitario dei redditi delle società di persone*, in *Boll. trib.*, 1979, pag. 437;
- TESAURO F., *Le presunzioni nel processo tributario*, in *Le presunzioni in materia tributaria*, a cura di A. E. GRANELLI, Rimini, 1987, pag. 39;
- TESAURO F., *Prova (diritto tributario)*, in *Enc. dir.*, Agg. III, Milano, 1999, pag. 882;
- TESAURO F., *Istituzioni di diritto tributario – Parte generale*, Torino, 2003;
- TINELLI G., *Il reddito d'impresa nel diritto tributario. Principi generali*, Milano, 1991;
- TINELLI G., *Presunzioni – II) Diritto tributario*, in *Enc. Giur.*, XXIV, Roma, 1991, pag. 1;
- TINELLI G., *L'accertamento sintetico del reddito complessivo nel sistema dell'Irpef*, Padova, 1993;
- TINELLI G., PARISI F., *Società nel diritto tributario*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, XIV, Torino, 1997, pag. 317;
- TONELLI E., *Art. 2511 cod. civ. – Commento*, in *La riforma delle società – società cooperativa – artt- 2511 – 2548 cod. civ.*, a cura di M. SANDULLI e V. SANTORO, Torino, 2003, pag. 10;
- TONELLI E., *Art. 2512 cod. civ. – Commento*, in *La riforma delle società – società cooperativa – artt- 2511 – 2548 cod. civ.*, a cura di M. SANDULLI e V. SANTORO, Torino, 2003, pag. 24;
- TONELLI E., *Art. 2514 cod. civ. – Commento*, in *La riforma delle società – società cooperativa – artt- 2511 – 2548 cod. civ.*, a cura di M. SANDULLI e V. SANTORO, Torino, 2003, pag. 38;
- TONELLI E., *Art. 2519 cod. civ. – Commento*, in *La riforma delle società – società cooperativa – artt- 2511 – 2548 cod. civ.*, a cura di M. SANDULLI e V. SANTORO, Torino, 2003, pag. 54;
- TONELLI E., *Art. 2526 cod. civ. – Commento*, in *La riforma delle società – società cooperativa – artt- 2511 – 2548 cod. civ.*, a cura di M. SANDULLI e V. SANTORO, Torino, 2003, pag. 89;

## BILIOGRAFIA

- TONELLI E., *Delle società cooperative*, in G. VISENTINI, *Principi di diritto commerciale*, Padova, 2006, pag. 593;
- TOSI L., *La nozione di reddito – Il possesso di reddito*, in *Giurisprudenza sistematica di diritto tributario – Imposta sul reddito delle persone fisiche*, a cura di F. TESAURO, I, Torino, 1994, pag. 45;
- TREMONTI G., *Ancora sull'accertamento "unitario" dei redditi delle società di persone*, in *Dir. prat. trib.*, 1979, pag. 883;
- TREMONTI G., *Strumenti giuridici utilizzati e utilizzabili*, in *La crisi dell'imposizione progressiva sul reddito*, a cura di E. GERELLI e R. VALIANI, Milano, 1982, pag. 239;
- TREVISANI A., *La tassazione proporzionale del reddito d'impresa per ditte individuali e società di persone*, in *Corr. trib.*, 2007, pag. 3475;
- TURRI G., *Riforma fiscale: disciplina del consolidato mondiale*, in *Dir. prat. trib.*, 2006, pag. 95;
- UCKMAR V., *Il regime impositivo delle società – La società a ristretta base proprietaria*, Padova, 1966;
- UCKMAR V., *Partnership and joint enterprises in international tax law – Report per l'Italia – Congresso IFA di Losanna*, in *Cahiers de droit fiscal international*, LVIIIb, Kluwer, The Netherlands, 1973, pag. 201;
- URICCHIO A., *I redditi prodotti in forma associata e le società senza impresa*, in *Dir. prat. trib.*, 1990, pag. 271;
- VACCÀ C., *Joint - venture (aspetti contrattuali)*, in *Dig. disc. priv., sez., comm.*, VIII, Torino, 1993, pag. 55;
- VACCA I., *Evoluzione della riforma IRES: considerazioni generali, Relazione al convegno "Contributi alla riforma dell'IRES"*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pag. 353;
- VALENTE P., VALENTE G., *Consolidato e trasparenza*, Milano, 2005;
- VASAPOLLI G., VASAPOLLI A., *Come correggere l'opzione per la trasparenza fiscale (commento a Ris. 21 giugno 2007, n. 142/E)* in *Corr. trib.*, 2007, pag. 2544;
- VISENTINI B., *Azioni di società*, in *Enc. dir.*, Milano, 1959, pag. 967;
- VISENTINI G., *La teoria della personalità giuridica ed i problemi della società per azioni*, in *Riv. soc.*, 1999, pag. 89;

## BILIOGRAFIA

- VISENTINI G., *Principi di diritto commerciale*, Padova, 2006;
- VISENTINI G., MARCHETTI F., MELIS G., *L'imposta sul reddito delle società (IRES): spunti di approfondimento su alcuni aspetti qualificanti della riforma*. Testo dell'audizione informale presso il Senato della Repubblica, VI Commissione Finanze e Tesoro, disponibile, nel momento in cui si licenzia il presente scritto, sul sito *internet* Archivio CERADI – Rivista online a cura del Centro di Ricerca per il Diritto dell'impresa - Luiss G. Carli: al seguente indirizzo: <http://www.archivioceradi.luiss.it/fiscoeimpresa/index.php?catid=40>;
- VOCCA D., *La imputazione del reddito per trasparenza: analisi di alcune problematiche, con particolare riferimento al socio non residente*, in *Il Fisco*, 2004, pag. 1293;
- VOGLINO A., *La presunzione di distribuzione degli utili non contabilizzati accertati a carico delle società di capitali a ristretta base familiare od azionaria (Nota a Cass. sez. I civ. 11 dicembre 1990, n. 11785)*, in *Boll. trib.*, 1991, pag. 468;
- VOGLINO A., *Ancora sulla presunzione di distribuzione degli utili non contabilizzati nelle società a ristretta base familiare od azionaria (Nota a Comm. Centr. sez. VII 27 ottobre 1990, n. 7027)*, in *Boll. trib.*, 1991, pag. 1035;
- VOGLINO A., *Ancora su alcuni persistenti "luoghi comuni" in tema di presunzione di distribuzione degli utili non contabilizzati nelle società a ristretta base azionaria o familiare (Nota a Cass., sez. I civ., 10 marzo 1992, n. 2870)*, in *Boll. trib.*, 1993, pag. 1402;
- VOGLINO A., *Brevi notazioni a margine di un condivisibile orientamento giurisprudenziale in tema di presunzione di distribuzione di utili occulti ai soci delle società a ristretta base azionaria o familiare, (nota a Comm. I grado Bari, sent. 16 febbraio 1994, n. 6354)*, in *Boll. trib.*, 1994, pag. 808;
- VOGLINO A., *Brevi osservazioni a margine dell'ennesimo contrasto giurisprudenziale in tema di presunzione di distribuzione di utili occulti ai soci delle società a ristretta base azionaria o familiare (Nota a Comm. Centr., sez. V, 1° settembre 1994, n. 2953 Cass. sez. I civ. 26 novembre 1994, n. 10059)*, in *Boll. trib.*, 1995, pag. 706;
- VOGLINO A., *Appunti critici sulla presunzione di distribuzione ai soci dei maggiori utili accertati a carico delle società a ristretta base familiare o azionaria (Nota a Cass. sez. I civ. 25 maggio 1995, n. 5729; Cass. sez. I civ. 2 giugno 1995, n. 6225; Comm. Centr. sez. XIII 12 giugno 1995, n. 2403; Comm. II grado Milano sez. XVII 18 settembre 1995, n. 477/17)*, in *Boll. trib.*, 1996, pag. 476;

## BILIOGRAFIA

- VOGLINO A., *Ancora in tema di società di capitali a ristretta base azionaria o familiare e presunzione di distribuzione ai soci dei maggiori utili accertati a carico della società (Nota a Comm. Centr. sez. VII 19 marzo 1996, n. 1239)*, in *Boll. trib.*, 1997, pag. 631;
- VOGLINO A., *Osservazioni sul regime della prova presuntiva nell'accertamento analitico-induttivo dei redditi determinati in base alle scritture contabili*, in *Boll. trib.*, 1999, pag. 1151;
- VOZZA A., *La tassazione per trasparenza delle società di capitali*, in *Aspetti internazionali della riforma fiscale*, a cura di C. GARBARINO, Milano, 2004, pag. 215;
- WEBER D., *Tax avoidance and the EC Treaty freedoms*, Kluwer law international, L'Aja, 2005;
- ZENNARO R., *Agevolazioni fiscali: I. Tipi agevolativi e problemi procedurali*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, I, Torino, 1987, pag. 63;
- ZIZZO G., *Reddito delle persone giuridiche (imposta sul)*, in *Dig. disc. priv., sez. comm.*, XII, Torino, 1996, pag. 217, nonché in *Rivista di diritto tributario*, 1994, pag. 619;
- ZIZZO G., *Regole generali sulla determinazione del reddito d'impresa – i principi*, in *Giurisprudenza sistematica di diritto tributario – L'imposta sul reddito delle persone fisiche*, diretta da F. TESAURO, II, Torino, 1994, pag. 469;
- ZIZZO G., *Note minime in tema di trust e soggettività tributaria*, in *Il Fisco*, 2003, pag. 4658;
- ZIZZO G., *Prime considerazioni in tema di consolidato mondiale*, in *I profili internazionali e comunitari della nuova imposta sui redditi della società*, a cura di G. MARINO, Milano, 2004, pag. 155;
- ZOCCALI A., *Le sanzioni tributarie amministrative. Principi generali*, in *Dir. prat. trib.*, 2004, pag. 99;
- ZORZI A. G., *Ma il cumulo dei redditi è davvero illegittimo*, in *Giur. cost.*, 1976, pag. 2207.